



Piano Triennale Offerta Formativa

LIVIO T.-NAPOLI-

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LIVIO T.-NAPOLI- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2807/2021 del 30/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/11/2021 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

La "Tito Livio" è ubicata nel Quartiere Chiaia, tra il centro storico di Napoli e il lungomare, una zona della città che presenta al suo interno un carattere alquanto eterogeneo da un punto di vista socio-culturale.

L'edificio della scuola risale al XVIII secolo, ma il legame fra l'area in cui esso fu costruito e la storia di Napoli risale ancora più indietro nel tempo: nel '400 vi sorgeva infatti una bellissima villa, immersa nel verde, appartenente ad Alfonso di Aragona, villa che nel periodo vicereale appartenne a don García, signore di Ferrandina e primogenito del vicerè don Pedro da Toledo, per poi passare al cardinale Prospero Colonna; nel periodo borbonico, al posto della villa fu eretta una caserma di cavalleria, dalla quale prese il nome la vicina via Cavallerizza a Chiaia, che fu poi in parte demolita in occasione della costruzione del Liceo Umberto: alla vecchia caserma borbonica appartengono però ancora i locali, rinnovati e adattati, che attualmente ospitano la "Tito Livio", e l'elegante facciata in stile vanvitelliano che si apre, con un suggestivo effetto scenografico, sul suo ampio cortile.

Vista l'antica tradizione della scuola, l'utenza proviene non solo dallo stesso quartiere, ma anche da altre zone della città. Il contesto sociale medio e medio-alto consente alla maggioranza degli studenti di conseguire i traguardi prefissati dalle Indicazioni Nazionali 2012 come si evince dai risultati delle prove Invalsi e dagli esiti a distanza.

Inoltre, il nostro istituto è da molti anni l'unica scuola ad indirizzo musicale del quartiere ed è diventata in tal senso un punto di riferimento.

La 'Tito Livio' è poi sede del Centro Territoriale di Supporto ed è un consolidato punto di riferimento per le scuole ad essa afferenti come CTI e rete territoriale, per garantire la piena inclusione degli alunni nel percorso formativo, attraverso la definizione delle più idonee strategie didattiche ed educative. La piccola percentuale di studenti di cittadinanza non italiana possiede e consente l'opportunità di prendere consapevolezza dei valori della multiculturalità. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è perfettamente in linea con il riferimento regionale.

Territorio e capitale sociale

La scuola e' collocata nell'ambito 12, si trova al centro di Napoli nella zona di Chiaia. Sono presenti nelle sue immediate adiacenze numerosi negozi, piccoli laboratori artigianali, bar, ristoranti, pub che rappresentano molteplici risorse per il territorio, che risulta molto vivo ed offre considerevoli stimoli culturali. Il contributo da parte del Comune e della I^ Municipalita' consiste nel fornire supporto e incentivo alla partecipazione alle diverse attivita' culturali del territorio, garantendo presenza, compatibilmente alla disponibilita' finanziaria. Tra le risorse utili per la scuola sul territorio ci sono: Villa Comunale con all'interno la Cassa Armonica, l'Antica Stazione Zoologica e la Casina Pompeiana sede dell'Archivio storico della canzone napoletana, biblioteca, cinema, teatri, musei, universita' e istituti di cultura, stazione dei carabinieri, forze di polizia, servizi sociali, volontariato, ASL. Tra le competenze utili ci sono: figure specialistiche presenti nelle strutture del territorio (Equipe psico-pedagogica, Assistenti Sociali, Assistenti materiali).

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche disponibili sono esclusivamente quelle derivate dal contributo volontario dei genitori per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. La scuola ricerca fonti di finanziamento partecipando a bandi progettuali, PON-FSE e FESR e del MIUR. L'Istituto ha sede in un edificio storico del 1700 con un ampio cortile annesso. Si trova in una zona centrale facilmente raggiungibile perche' molto ben collegata (autobus, funicolare e metropolitana). La strumentazione in uso nella scuola (LIM, PC) e' stata adeguata e potenziata attraverso fondi europei PON/FESR, con i quali e' stato possibile creare anche una biblioteca digitale 3.0. La scuola ha ricevuto finanziamenti dal Dipartimento Politiche Antidroga per il progetto DOS-EDU ed e' stata individuata capofila a livello nazionale. La Tito Livio e' anche Centro Territoriale per i BES e i finanziamenti vengono utilizzati per la formazione e acquisti di sussidi e strumenti utili per favorire l'inclusione. La scuola e' stata individuata polo regionale per attivita' di prevenzione e contrasto al bullismo ed al cyberbullismo con Decreto del Direttore Generale dell'USR n.0010466 del 09/05/2018 con finanziamento del MIUR.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **LIVIO T.-NAPOLI- (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM04900V
Indirizzo	LARGO FERRANDINA A CHIAIA,3 CHIAIA 80121 NAPOLI
Telefono	081400485
Email	NAMM04900V@istruzione.it
Pec	namm04900v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutotitolivionapoli.gov.it/
Numero Classi	27
Totale Alunni	614

Approfondimento

La "Tito Livio" da molti anni è una scuola secondaria di primo grado ad **indirizzo musicale**, unica nel quartiere Chiaia, ed offre la possibilità di studiare la pratica strumentale con insegnanti specialisti, altamente qualificati di **Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Violino**.

Gli alunni iscritti alla classe prima hanno la possibilità di accedere alla sezione M musicale previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare uno dei corsi di strumento.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura musicale. L'**Orchestra della Tito Livio**, formata da una ensemble di chitarre, flauti, pianoforti, violini e percussioni, ai quali si sono anche aggiunti nel corso degli anni altri strumenti (tastiere digitali, sintetizzatori, ottavino, basso acustico ecc.) si esibisce nel Concerto di Natale, in quello di fine anno ed è spesso invitata a manifestazioni, concorsi e rassegne ed eventi sul territorio, raccogliendo ovunque un notevole successo.

La "Tito Livio" è inoltre **sede del CTS** (Centro Territoriale di Supporto) ed è

consolidato punto di riferimento per garantire la piena inclusione degli alunni nel percorso formativo attraverso le più idonee strategie didattiche ed educative.

Nel 2018 la scuola e' stata individuata **polo regionale per attivita' di prevenzione e contrasto al bullismo ed al cyberbullismo** con Decreto del Direttore Generale dell'USR n.0010466 del 09/05/2018 e finanziamento del MIUR, per l'attuazione del Progetto "Generazione soci@l...amici in rete per dire NO AL BULLISMO"

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Multimediale	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	11

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	14
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

L'Istituto dispone delle seguenti risorse strutturali:

N. 27 aule dotate di LIM: 1 al piano terra, 5 al piano ammezzato, 5 al primo piano, 9 al secondo piano, 7 al terzo piano;

N. 2 aule polifunzionali al piano terra;

N. 1 aula Covid con servizio igienico per poter accogliere gli alunni che dovessero manifestare sintomi;

N. 1 Biblioteca multimediale 2.0 con 14 postazioni pc, 1 LIM ed 1 stampante;

N. 1 Sala Professori attrezzata con 11 postazioni con pc portatili + 1 stampante; destinata a spazio per CTS – Ausilioteca;

Spazi per attività musicali;

N. 1 Palestra coperta;

N. 1 Cortile.

Nell'anno scolastico 2020/2021 l'Aula Magna, di cui disponeva la scuola, è stata utilizzata per ottenere due aule al fine di poter ospitare due classi, in conformità alle disposizioni di sicurezza relative all'emergenza Covid.

Grazie agli opportuni utilizzi dei Fondi Strutturali Europei, agli interventi manutentivi realizzati dallo Stato ed ai fondi per l'emergenza è stato possibile migliorare la qualità degli ambienti educativi sotto il profilo del decoro e relativamente alle dotazioni tecnologiche (tutte le aule sono dotate di LIM e PC

ed è stata potenziata la rete wifi e LAN). È stata attrezzata una biblioteca digitale dotata di computer per alunni e docenti e sono stati anche razionalizzati alcuni spazi per poter accogliere il CTS.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	58
Personale ATA	16

Approfondimento

I docenti **dell'organico ordinario** in rapporto al fabbisogno dei posti comuni e di sostegno sono calcolati sulla base delle iscrizioni e delle relative classi.

Le attuali risorse umane e professionali presenti nella scuola fanno rilevare una certa stabilità (bassa mobilità), che garantisce la necessaria continuità educativa e didattica. Il Collegio dei Docenti della Tito Livio è in gran parte costituito da insegnanti di grande esperienza, apprezzati per le consolidate capacità didattiche unite ad un'apertura al nuovo che si manifesta nella flessibilità e nella continua rifinitura delle strategie progettuali e delle metodologie didattiche innovative. L'inserimento recente di nuovi docenti, per lo più giovani, ha dato un contributo rivitalizzante ai vari Consigli di Classe, portando ad assetti inediti, anche con l'apporto dell'Organico di Potenziamento, e ad una situazione dinamica e pregevole di stimoli per il continuo arricchimento delle varie professionalità.

La legge 107/15, introducendo una novità rispetto al passato, imprime una autentica svolta, alla individuazione del personale docente e Ata necessario alla vita della scuola. La legge, cioè, prevede di garantire alle scuole, in proporzione al numero degli studenti iscritti, sino al 10%, un "**organico potenziato**", cioè "aggiuntivo" all'ordinario "organico di diritto" conseguente al calcolo degli indirizzi e delle classi autorizzate. L'obiettivo dichiarato è offrire a tutte le scuole concrete opportunità di miglioramento e potenziamento della propria offerta formativa, sia in termini di integrazione dei percorsi curricolari ed extra-curricolari, sia per rendere più funzionale e flessibile l'organizzazione della scuola, attraverso lo "staff dirigenziale". Organico ordinario e organico



aggiuntivo vanno dunque a costituire, con periodizzazione triennale, l'organico della autonomia (commi 7, 64 e 85 dell'art. 1 legge 107/2015).

Alla "Tito Livio" sono stati assegnati i seguenti posti per il potenziamento:

1 docente di Musica (classe di concorso A030);

1 docente di Scienze Motorie (classe di concorso A049);

1 docente di Arte (classe di concorso A001).

L'organico potenziato sarà utilizzato per attività di potenziamento anche a classi aperte, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa o per la copertura di supplenze brevi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Con i termini "vision" e "mission" della scuola si intendono le finalità strategiche, quali fattori identitari dell'impresa formativa, e le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo, ossia il "mandato" e gli obiettivi strategici dell'istituzione scolastica.

*La "**vision**" della "Tito Livio" mira ad educare i discenti alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile. L'elemento caratterizzante e unificante di tutta l'azione educativa e didattica del nostro Istituto, infatti, è la concezione della scuola come comunità formativa, luogo di crescita, di scoperta, accettazione, costruzione di sé, capace di condividere i valori di accoglienza e inclusione e di promuovere la cittadinanza come impegno a costruire una convivenza democratica.*

*La "**mission**" della scuola è tesa a favorire l'acquisizione, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, sociali, culturali e di base attraverso didattiche innovative e criteri metodologici condivisi.*

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

*In particolare, si rimanda al **RAV** per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.*

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè le priorità, i traguardi e le motivazioni.

*Le **PRIORITÀ** che la Scuola si è assegnata per il prossimo triennio sono:*



1) **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:** Consolidare i risultati delle prove di Italiano e di Matematica, diminuendo la varianza tra le classi e riducendo il posizionamento in negativo rispetto alle scuole con il medesimo ESCS.

2) **Risultati a distanza:** Elaborare strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza, anche con riferimento al trend dei dati di varianza.

I **TRAGUARDI** che la Scuola si è assegnata in relazione alle priorità sono:

1) Ridurre il disallineamento tra le classi per quanto attiene ai risultati delle prove Invalsi restituiti, con una diminuzione degli scarti percentuali.

2) Monitoraggio dei risultati scolastici al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Le **MOTIVAZIONI** della scelta effettuata sono le seguenti:

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

Fermo restando che si registrano buoni risultati nelle diverse aree di riferimento, si rileva dall'analisi dei dati una significativa varianza tra le classi confermata dalla differenza ESCS negativa sia in italiano che in matematica.

- Risultati a distanza:

La scuola, pur disponendo di dati che registrano esiti positivi nelle prove Invalsi svolte dai propri studenti nel secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, non ha ancora definito compiutamente un sistematico monitoraggio dei risultati a distanza, anche se sono stati messi in atto primi strumenti di raccordo con le scuole secondarie superiori.

Pur non sottovalutando la difficoltà di relazione e di definizione di specifici protocolli di intesa con le tante Istituzioni Scolastiche di secondo grado presenti sul territorio, è necessario implementare processi e strumenti per il controllo del successo formativo nei percorsi di studio successivi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove di Italiano e di Matematica, diminuendo la varianza tra le classi e riducendo il posizionamento in negativo rispetto alle scuole con il medesimo ESCS.

Traguardi

Ridurre il disallineamento tra le classi per quanto attiene ai risultati delle prove Invalsi restituiti, con una diminuzione degli scarti percentuali.

Risultati A Distanza

Priorità

Elaborare strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza, anche con



riferimento al trend dei dati di varianza.

Traguardi

Monitoraggio dei risultati scolastici al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In coerenza alla "vision" ed alla "mission" e premesso che la scuola, nel garantire la formazione degli alunni, non può prescindere da alcuni **obiettivi formativi** ritenuti prioritari:

- deve promuovere negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità;
- favorire un rapporto positivo con la realtà, caratterizzato da curiosità e determinazione;
- rendere gli studenti capaci di assumersi responsabilità autonome all'interno della società, nella consapevolezza di partecipare ad un processo comune di crescita interculturale;

sono state seguite le seguenti **linee generali individuate dal Consiglio di Istituto** per la stesura del PTOF:

- Sviluppare le **competenze di cittadinanza** degli studenti quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'Istituto, tenendo conto del quadro di riferimento delle Nuove otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa (Raccomandazione del 22 /05/2018), ossia competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- Migliorare le **competenze di base** e per la vita, ed investire sull'acquisizione, sulla convalida e sulla certificazione di quelle competenze ritenute oramai



imprescindibili per esercitare una cittadinanza attiva e globale (competenze linguistiche, digitali, imprenditoriali e negli ambiti STEM).

- Sviluppare le **potenzialità**, le **attitudini** e la valorizzazione delle **eccellenze**: finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

- Migliorare il **sistema di comunicazione**, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di **collaborazione con il territorio**: reti, accordi, progetti: prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

- Implementare lo sviluppo della comunità educativa mediante l'**alleanza scuola-famiglia-territorio**, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto.

- Curare la **comunicazione interna ed esterna** e trasparenza quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'istituto.

Seguendo l'**Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico**, nel quale si precisa che a livello dei sistemi educativi degli Stati membri si è posta una grande attenzione al miglioramento delle competenze di base e per la vita, così come all'investimento sull'acquisizione, sulla convalida e sulla certificazione di quelle competenze ritenute oramai imprescindibili per esercitare una cittadinanza attiva e globale (competenze linguistiche, digitali, imprenditoriali e negli ambiti STEM), sono stati individuati anche i seguenti obiettivi formativi:

- Rafforzare i **processi di costruzione del curricolo d'istituto** basato sulla didattica per competenze e relativa valutazione ed avviare un progetto di costruzione di curricolo verticale con la scuola primaria tra le competenze in



uscita alla fine del ciclo della primaria e di ingresso della scuola secondaria di primo grado almeno in Italiano e matematica.

- Contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo **sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea**, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali.

- Potenziare le **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio

- Operare per la reale **personalizzazione dei curricoli**, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

- Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali **DSA/ BES/ dispersione**).

- Implementare la verifica dei **risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi **organi collegiali**.

- Promuovere la **condivisione delle regole di convivenza** e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo.

- Generalizzare l'**uso delle tecnologie digitali** tra il personale e migliorarne la competenza.

- Promuovere la formazione e migliorare quantità e qualità delle **dotazioni tecnologiche**, anche attraverso la partecipazione alle iniziative finanziate con Fondi Comunali, Regionali, Nazionali, Europei (PON FSE e FESR, MIUR, ecc , al "Piano Nazionale Scuola Digitale".

- Migliorare l'**ambiente di apprendimento** (dotazioni, logistica) e l'insieme di scelte valoriali, organizzative e didattico-metodologiche (sviluppo dei tempi di apprendimento in ottica orientativa, impiego innovativo dei "Luoghi" dell'apprendimento inteso come utilizzo ottimale della formazione specifica dei docenti, delle risorse umane e materiali a disposizione).

- Sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'**innovazione metodologico-didattica**.

- Implementare i **processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa**.



- Valorizzare il sistema di **orientamento**.
- Operare per il **miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo** rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto.
- Promuovere il **benessere degli alunni/studenti** quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto.
- Prevedere un **sistema di indicatori di qualità e di standard** efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

Nella scelta dei **progetti** e delle **attività** per il triennio 2019-2022 si terrà conto delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, con particolare riferimento a quelli già consolidati e per i quali gli stessi hanno espresso gradimento attraverso i questionari di "customer satisfaction"; si terrà conto, inoltre, delle scelte didattiche già effettuate per il triennio 2016-2019, presentate nel corrispondente PTOF e successive integrazioni.

Il Piano fa particolare riferimento ai **seguenti commi dell'art.1** della Legge:

- **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):** - innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; - contrastare le diseguaglianze socio-economiche e territoriali; - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini-
- **commi 5-7 e 14 (istituzione dell'organico dell'autonomia, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno di posti, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):** - si terrà conto in particolare delle priorità emergenti dal RAV e dalle scelte effettuate dal Collegio dei docenti in merito alle aree da potenziare ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della Legge; - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di implementare i laboratori già esistenti nonché di migliorare le infrastrutture di connessione ed i punti di accesso alla rete LAN/WLAN al fine di promuovere l'utilizzo di una didattica laboratoriale e la concreta attuazione dei processi di dematerializzazione; - quanto ai posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è



definito in base ai posti comuni e di sostegno assegnati in organico per l'anno in corso e su una previsione teorica rispetto all'andamento degli ultimi anni; - il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in base alle attività indicate nel Piano, afferenti alle aree individuate dal collegio docenti; - il funzionigramma, recante per ogni struttura della nostra I.S. l'elenco delle funzioni di competenza; - il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è definito in base all'organico assegnato nell'anno in corso nonché sulla base del numero degli alunni disabili frequentanti; - la progettazione d'istituto, suddivisa nei seguenti ambiti: educativo (valutazione alunni e competenze, continuità, orientamento, accoglienza alunni stranieri, attività di recupero/potenziamento; uscite didattiche, attività sportive), organizzativo (funzionamento didattico, modalità di comunicazione alle famiglie, RAV, rapporti con EE.LL. e associazioni, calendario riunioni docenti e famiglie, orari e calendari segreteria, regolamenti, protocollo di accoglienza, patto di corresponsabilità), extracurricolare formazione / aggiornamento per docenti, ATA e genitori, feste, manifestazioni, iniziative dell'IS e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s); - iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16); - modalità di attuazione dei seguenti principi: pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione); - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29); - azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58); - descrizione dei rapporti con il territorio.

- commi 12 e 124 (iniziative di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): le linee di fondo e gli orientamenti attuativi della formazione in servizio, obbligatoria e strutturale, di tutto il personale scolastico sono viste nell'ottica di valorizzare le risorse professionali della scuola la cui crescita è ritenuta elemento essenziale per il miglioramento degli esiti formativi e l'innalzamento della qualità dell'istruzione erogata.



Il presente atto intende offrire un impulso alla creazione di un **sistema di accrescimento professionale** continuo a partire dalle **priorità nazionali** finalizzate allo sviluppo di:

1. Competenze di sistema (Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e Miglioramento, Didattica per competenze e innovazione metodologica)
2. Competenze per il XXI secolo (Lingue straniere, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento)
3. Competenze per una scuola inclusiva (Integrazione, competenze di cittadinanza, inclusione e disabilità, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile).

Tali priorità nazionali si perfezioneranno all'interno di azioni previste dal Piano di Formazione d'Istituto, individuate attraverso l'analisi dei bisogni interni della scuola e progettate dalla rete di Ambito territoriale di appartenenza. Pertanto la scelta delle azioni formative, degli orientamenti tematici già espressi dal Collegio e i contenuti del Piano di Formazione della scuola saranno coerenti con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PdM).

Nell'anno scolastico 2020/21, il PTOF è stato integrato con l'adozione dei seguenti documenti:

- 1) **"PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)"**
prevendendo, nell'ambito della progettazione didattica:
 - Ø l'analisi dei bisogni dell'utenza
 - Ø la definizione degli obiettivi da perseguire e delle competenze da consolidare, con riferimento al curricolo di Istituto
 - Ø l'individuazione di percorsi didattici per competenza, anche innovativi e di ricerca, e di modalità di intervento chiare, omogenee e trasparenti, basate sulla progettazione di attività mirate alla prosecuzione del regolare processo di apprendimento di ogni studente, garantendone altresì, in presenza di bisogni educativi speciali, la piena inclusione in attuazione del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato



- ∅ la centralità di un armonico ed equilibrato sviluppo delle competenze di base e di una graduale acquisizione delle competenze digitali, rilevate periodicamente al fine di pianificare ed attuare successivi ed ulteriori approfondimenti anche in presenza
- ∅ la creazione di “ambienti di apprendimento” che assicurino continuità nel passaggio tra didattica in presenza e didattica a distanza, fornendo all’alunno ogni supporto idoneo e ogni strumento utile al pieno raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi
- ∅ le modalità operative condivise ed omogenee di comunicazione e verifica con gli studenti e le famiglie dell’intervento in atto, per la piena attuazione del “Patto di Corresponsabilità”.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) prevede, in caso di sospensione delle attività in presenza, venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l’intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché attività in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

2) INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO CON OBIETTIVI E TRAGUARDI SPECIFICI PER L’EDUCAZIONE CIVICA, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”, tenendo conto di quanto disposto dalle linee guida - allegato A all’ordinanza 35/2020, ovvero:

∅ dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla norma individuate:

- 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- 3. Cittadinanza digitale:** Alla cittadinanza digitale è dedicato l’intero art. 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli



d'istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. L'educazione alla cittadinanza digitale coinvolge tutti i docenti contitolari della classe.

Ø dell'integrazione **Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (elenco delle competenze) - Allegato B delle Linee guida-**

Ø **della prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica**

La trasversalità di tale insegnamento supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo la matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra i saperi disciplinari ed extradisciplinari.

All'insegnamento dell'educazione Civica saranno dedicate non meno di n. 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte in via ordinaria, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, dai docenti del Consiglio di classe, tra i quali è individuato **un coordinatore**, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6, della legge.

Ø dell'**individuazione di criteri di valutazione specifici, sia periodici che finali**, in linea con quanto disposto dal paragrafo "la valutazione" delle succitate linee guida.

La legge dispone che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n. 62/2017 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione Civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

Nell'anno scolastico 2021/22, si è proceduto all'aggiornamento del Regolamento e-Policy, in base alla Legge n.71 del 2017 ed alle Linee di orientamento del M.I. del 13/01/2021, del Regolamento di Istituto e di

disciplina.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DALLA FORMAZIONE ALL'ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

Il percorso del **Piano di Miglioramento del triennio 2019-22** prende l'avvio dalle priorità emerse dal RAV:

- Risultati delle prove standardizzate nazionali (Consolidare i risultati delle prove di Italiano e di Matematica, diminuendo la varianza tra le classi e riducendo il posizionamento negativo rispetto alle scuola con il medesimo ESCS);

- Risultati a distanza (Elaborare strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza, anche con riferimento al trend dei dati di varianza).

La nostra scuola ha elaborato per il triennio 2019-22 il proprio Piano di Miglioramento in prosecuzione di quello del triennio precedente, prevedendo l'implementazione delle seguenti attività triennali :

ATTIVITA' N.1: FORMAZIONE E VALUTAZIONE

ATTIVITA' N.2: CRITERI CONDIVISI

ATTIVITA' N.3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Tale complesso processo di miglioramento interesserà pratiche gestionali e organizzative così come pratiche educative e didattiche interessando trasversalmente diverse dimensioni della scuola:

- **DIMENSIONE ORGANIZZATIVO-GESTIONALE** (controllo dei processi, organizzazione e sviluppo delle risorse umane e di prassi di lavoro per gruppi, gestione di incarichi, rivisitazione di spazi e ambienti di apprendimento, gestione delle risorse economiche)



- **DIMENSIONE CURRICOLARE** (formazione e valorizzazione dei docenti per l'innovazione e la continuità del curricolo, progettazione educativa, didattica per competenze, ricerca metodologica, processi di valutazione e verifica su prove strutturate comuni)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Portare a sistema prove di verifica degli apprendimenti , strutturate e periodiche (iniziali, intermedie e finali) per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare i risultati delle prove di Italiano e di Matematica, diminuendo la varianza tra le classi e riducendo il posizionamento in negativo rispetto alle scuole con il medesimo ESCS.

"Obiettivo:" Definire e condividere strumenti strutturati di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali condivisi per tutte le classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Elaborare strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza, anche con riferimento al trend dei dati di varianza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare a sistema metodologie didattiche innovative in tutte le classi, anche migliorando la funzionalità e la fruibilità delle attrezzature tecnologiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare i risultati delle prove di Italiano e di Matematica, diminuendo la varianza tra le classi e riducendo il posizionamento in negativo rispetto alle scuole con il medesimo ESCS.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Elaborare strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza, anche con riferimento al trend dei dati di varianza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Definire specifici accordi con le scuole che precedono/seguono per raccordare metodologie e competenze di base e per standardizzare processi e strumenti per il controllo degli esiti a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare i risultati delle prove di Italiano e di Matematica, diminuendo la varianza tra le classi e riducendo il posizionamento in negativo rispetto alle scuole con il medesimo ESCS.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Elaborare strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza, anche con riferimento al trend dei dati di varianza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere attività di formazione "mirata" sui temi della costruzione del curricolo e della progettazione didattica per UDA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare i risultati delle prove di Italiano e di Matematica, diminuendo la varianza tra le classi e riducendo il posizionamento in negativo rispetto alle scuole con il medesimo ESCS.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Elaborare strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza, anche con riferimento al trend dei dati di varianza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico, DSGA, Dipartimenti.

Risultati Attesi

- La scuola organizza attività di formazione per la costruzione del curricolo verticale e per l'implementazione della progettazione didattica per UDA.
- L'utilizzo di griglie di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali è condiviso da tutti i docenti della scuola.
- Utilizzo sistematico in tutte le classi di metodologie didattiche innovative e miglioramento della fruibilità delle attrezzature tecnologiche.
- Riduzione della varianza dei risultati ottenuti tra classi parallele.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CRITERI CONDIVISI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, Nucleo di Autovalutazione, Dipartimenti

Risultati Attesi

- L'utilizzo di griglie di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali è condiviso da tutti i docenti della scuola.
- Utilizzo sistematico in tutte le classi di metodologie didattiche innovative e miglioramento della fruibilità delle attrezzature tecnologiche.
- Riduzione della varianza dei risultati ottenuti tra classi parallele.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	

Responsabile

Dirigente Scolastico, Figure Strumentali della Continuità e dell'Orientamento, Responsabili Amministrativi.

Risultati Attesi

- Costruzione del curricolo verticale tra i diversi ordini di scuola per raccordare metodologie e competenze di base.
- Efficaci ed efficienti contatti tra figure strumentali e segreterie.
- Conoscenza della correlazione tra scelte di iscrizione effettiva e giudizio orientativo.
- Raccolta degli esiti ottenuti alla fine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



In linea di coerenza con le priorità definite dal RAV e con quanto già avviato nel PTOF annualità 2016-2019, si elencano di seguito i principali elementi di innovazione, selezionati dagli obiettivi formativi necessari alla "vision" e alla "mission" della scuola:

- **didattica per competenze e relativa valutazione e costruzione di curricolo verticale con la scuola primaria** tra le competenze in uscita alla fine del ciclo della primaria e di ingresso della scuola secondaria di primo grado almeno in Italiano e matematica;

- **potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;

- **verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

- **miglioramento dell'ambiente di apprendimento** (dotazioni, logistica): l'insieme di scelte valoriali, organizzative e didattico-metodologiche (sviluppo dei tempi di apprendimento in ottica orientativa, impiego innovativo dei "Luoghi" dell'apprendimento inteso come utilizzo ottimale della formazione specifica dei docenti, delle risorse umane e materiali a disposizione).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, attraverso l'attuazione di due UDA annuali e trasversali in tutte le classi.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

Progettazione e valutazione condivise in tutte le classi di UDA per competenze a carattere disciplinare e non solo trasversale, basate su prove autentiche, compiti di realtà e rubriche di valutazione; completamento della pianificazione curricolare introducendo prove comuni di Istituto iniziali, in itinere e finali.

CONTENUTI E CURRICOLI

Implementare i laboratori già esistenti, nonché migliorare le infrastrutture di connessione e i punti di di accesso alla rete LAN/WLAN al fine di promuovere l'utilizzo di una didattica laboratoriale; dotare la scuola di un laboratorio scientifico.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

LIVIO T.-NAPOLI-

NAMM04900V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Lo studente, al termine del primo ciclo, **dimostra una padronanza della lingua italiana** tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di **esprimersi a livello elementare in due lingue europee**. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, ecc.

Le sue **conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche** gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Utilizza in modo sicuro le **tecnologie della comunicazione** con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in **nuovi apprendimenti** anche in modo autonomo.

Ha assimilato il senso e la necessità del **rispetto delle regole nella convivenza civile**. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc.

Dimostra **originalità e spirito di iniziativa**. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.

Dunque la scuola deve aiutare lo studente a trasformare le conoscenze e le

abilità in **competenze personali** per prepararsi a svolgere il suo ruolo di cittadino nella società contemporanea.

La scuola secondaria di I grado è infatti:

- scuola dell'educazione e dell'integrazione della persona: è tenuta a guidare e sostenere lo sviluppo armonico della personalità degli allievi
- scuola che colloca nel mondo: contribuisce in modo essenziale all'integrazione delle nuove generazioni nella società contemporanea
- scuola orientativa: mira all'orientamento di ciascuno favorendone lo sviluppo fisico, psichico e intellettuale
- scuola dell'identità: assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale
- scuola della motivazione e del significato: radica conoscenze e abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità motivanti e significative
- scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi: mira a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza
- scuola della relazione educativa: valorizza lo stile individuale di apprendimento, la condivisione delle esperienze e l'importanza delle relazioni interpersonali

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LIVIO T.-NAPOLI- NAMM04900V (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'articolo 7 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di **promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole**, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. La norma richiama il principio della **trasversalità del nuovo insegnamento**, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a **33 ore per ciascun anno di corso**, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo

della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Alla Tito Livio si è programmato di far svolgere agli alunni le **33 ore annuali minime**, coinvolgendo tutte le discipline per un numero di 2/3 ore a disciplina da rendicontare durante l'intero anno scolastico, al fine di sottolineare l'importanza della trasversalità per l'insegnamento dell'educazione civica come prevede la norma.

ALLEGATI:

Educazione civica.pdf

Approfondimento

La comunità scolastica è tenuta ad organizzare una progettazione responsabile, a interpretare, scegliere, elaborare con ampie possibilità di integrare il proprio Curricolo ed arricchirlo di contenuti.

La nostra scuola ha adottato i traguardi fissati dalle **Nuove Indicazioni Nazionali del 2012** e recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema di istruzione il conseguimento delle **competenze-chiave** per l'apprendimento permanente definite dal **Parlamento europeo con Raccomandazione del 22 maggio 2018** :

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza

7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La **certificazione delle competenze** non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità. La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita.

Il Collegio dei Docenti ha adottato il Modello di Certificazione delle Competenze, proposto dal MIUR con la C.M. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015, al quale verrà allegata la parte redatta dall'Invalsi con le competenze valutate dalle prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese.

E' possibile consultare sul sito della scuola il Modello di Certificazione delle Competenze.

La scuola ha aggiornato i **curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica**, al fine di sviluppare per l'insegnamento dell'educazione civica "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge 92/2019), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità un terreno di esercizio concreto per sviluppare nei ragazzi "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

L'orario delle lezioni è articolato in **5 giorni settimanali** con **6 ore**, della durata di 60' ciascuna, al giorno e risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nell'intento di promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa e di adeguare le forme e i metodi dell'insegnamento alle esigenze dell'attuale contesto, valorizzando contemporaneamente, i valori tradizionali della cultura, delinea la seguente articolazione dei **percorsi didattici e formativi**.

L' **area curricolare** costituisce il nucleo centrale dell'apprendimento, fondato sulle **Unità di Apprendimento disciplinari**, progettate in base alle Indicazioni Nazionali individuando per ognuna gli Obiettivi Specifici di Apprendimento, partendo dai quali verranno definiti i Piani di Studio degli alunni.

Inoltre verranno anche progettate e proposte agli alunni **Unità di Apprendimento trasversali** per competenze per tutte le classi, con tematiche legate ai progetti trasversali "SiAmo Napoli" e a quelli riferiti alla "Legalità", per implementare il percorso sulla didattica innovativa per competenze come previsto dal Piano di Miglioramento della scuola.

Il percorso formativo dell'Area Curricolare è completato e integrato con percorsi di apprendimento rispondenti alle esigenze espresse dagli utenti e che caratterizzano la specifica realtà ambientale.

La nostra scuola, inoltre, è una **scuola ad Indirizzo Musicale** ed offre la possibilità di studiare la pratica strumentale (**Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Violino**) con insegnanti specialisti, altamente qualificati.

Gli alunni iscritti alla classe prima hanno la possibilità di accedere alla **sezione musicale** previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla

scuola per gli allievi che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di accedere alla suddetta sezione e di frequentare uno dei corsi di strumento.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura musicale. **L'Orchestra della Tito Livio** si esibisce nel Concerto di Natale, in quello di fine anno ed è spesso invitata a manifestazioni, concorsi e rassegne, raccogliendo ovunque un notevole successo.

L'Educazione alla Cittadinanza e Costituzione costituisce poi parte integrante del processo formativo; tutti i docenti contribuiscono, partendo dallo specifico delle loro discipline, al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi previsti.

L'Educazione alla Legalità sarà trattata in modo particolare, anche con il contributo di esperti e testimoni esterni.

Altri aspetti del percorso educativo e formativo saranno approfonditi in specifiche attività laboratoriali dedicate **all'Educazione alla Salute e all'Alimentazione, all'Ambiente, all'Educazione stradale e alla Comunicazione.**

Per quanto riguarda **la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo**, la Tito Livio è diventata **Scuola Polo** per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno, ed ha creato, attraverso il progetto "Generazione soci@l...amici in rete per dire NO al Bullismo", una rete di scuole della Regione Campania attivando corsi di formazione per docenti, alunni e genitori, in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II, l'Associazione Nazionale Magistrati, l'USR Campania Osservatorio permanente sul bullismo, ASL Na1 Centro, l'Ausilioteca Mediterranea Onlus e i rappresentanti delle Forze dell'Ordine.

L'Area Curricolare viene inoltre integrata con il **"Corso di potenziamento delle eccellenze"**, progettato in coerenza con le esigenze formative della nostra

platea scolastica.

Per tutte le classi è stata deliberata dal Collegio dei Docenti la partecipazione al **“Progetto SiAmo Napoli”**, che prevede per tutte le discipline una serie di attività di studio, ricerca e attività sul territorio, allo scopo di conoscere la nostra città, i suoi problemi e le sue risorse.

Il nostro Progetto **“Natale solidale”** è rivolto al recupero del vero significato del Natale, mediante un’iniziativa di solidarietà per i bambini della scuola a noi intitolata in un villaggio del Madagascar.

Particolarmente curata dai docenti della nostra scuola è la **pratica sportiva**, anche agonistica, con tornei interni di Pallavolo ed esterni di Bowling e Calciotto e la partecipazione ai **Giochi Studenteschi Sportivi ed ai Campionati Studenteschi**. Alla "Tito Livio" è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico con lo scopo di promuovere attività di avviamento alla pratica sportiva rivolte ai nostri alunni, tennis tavolo e pallavolo, da tenersi anche in orario extracurricolare. L'avviamento alla pratica del bowling farà riferimento al "Centro Bowling Oltremare" per effettuare gli allenamenti. Per la pratica sportiva della pallavolo, la nostra scuola parteciperà anche al torneo "Ideale", realizzato in collaborazione anche con altre scuole, ed aderirà ai Giochi Sportivi Studenteschi come naturale completamento dell'avviamento alla pratica sportiva. Saranno poi sempre prese in considerazione le possibilità di partecipazione della scuola a manifestazioni sportive organizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale, da altre scuole, Enti o Società Sportive.

Tutte le classi effettueranno, secondo i criteri stabiliti in Collegio Docenti, **uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione**, che verranno decise e programmate all'interno dei singoli Consigli di Classe in base ai vari itinerari stabiliti ed alla disponibilità dei docenti accompagnatori al fine di promuovere esperienze di qualificante arricchimento culturale (storico, artistico, socio-politico, tecnico-scientifico) e consolidare i rapporti interpersonali tra gli studenti delle classi partecipanti e tra studenti e docenti .

Sul sito web della scuola tra gli allegati al PTOF negli anni precedenti veniva pubblicato l'elenco delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione programmati, così come richiesto dalla CM Registro Ufficiale. U. 0020426 del 24/09/2019 ed inviato al MIUR.

Eventuali altre uscite per eventi, manifestazioni, incontri, ecc. verranno pubblicate, sempre sul sito della scuola tra gli allegati del PTOF, su apposito modello predisposto.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LIVIO T.-NAPOLI- (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'elemento, che caratterizza ed unifica tutta l'azione educativa e didattica del nostro Istituto, è la concezione della scuola come comunità formativa, luogo di crescita, di scoperta, accettazione, costruzione di sé, capace di condividere i valori di accoglienza e inclusione e di promuovere la cittadinanza come impegno a costruire una convivenza democratica.

ALLEGATO:

TRAGUARDI-OBIETTIVI-CRITERI.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la scuola ha definito, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e

nuovi scenari.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale con la scuola primaria sarà costruito in relazione alle competenze in uscita tra la scuola primaria e quelle in ingresso alla scuola secondaria almeno in Italiano e Matematica ed ai criteri di valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali. È da considerare che, per lo sviluppo delle competenze trasversali, i vari progetti rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze. Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali: - autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; - relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; - partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; - responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; - flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc. - consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. Le competenze sono quindi intese come “una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto”. L' autovalutazione è finalizzata a rendere consapevole l'alunno: • degli obiettivi da raggiungere • dei risultati ottenuti • delle eventuali carenze dimostrate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per quanto attiene le competenze chiave di cittadinanza, la scuola nell'ottica di migliorare i processi per migliorare gli esiti, ha puntato alla valorizzazione delle professionalità degli insegnanti e alla formazione dei docenti stessi per migliorare le capacità progettuali nei consigli di classe, per innovare gli approcci didattico-metodologici e le strategie d' insegnamento. Vengono predisposte, condividendo le buone pratiche e le strategie didattiche, per tutte le classi UDA per competenze trasversali predisposte sulle tematiche comuni per tutte le discipline "SiAmo Napoli" e "Legalità", basate sull'osservazione delle competenze mediante compiti reali.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curriculum viene utilizzata mediante lo studio della Lingua Latina in tutte le classi della nostra scuola.

Approfondimento

La comunità scolastica è tenuta ad **organizzare una progettazione responsabile**, a interpretare, scegliere, elaborare ampie possibilità di integrare il proprio **Curricolo** ed arricchirlo di contenuti.

Il Curricolo è **l'espressione principale dell'autonomia della scuola** in quanto avvicina l'Istituzione Scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi specifici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

L' elemento caratterizzante e unificante di tutta l'azione educativa e didattica del nostro Istituto è la **concezione della scuola come comunità formativa**, luogo di crescita, di scoperta, accettazione, costruzione di sé, capace di condividere i valori di accoglienza e inclusione e di promuovere la cittadinanza come impegno a costruire una convivenza democratica.

Inoltre, come prevede la Legge 107, la scuola, dovendo assicurare le pari

opportunità e prevenire tutte le forme di discriminazione, deve dare la possibilità agli alunni che lo richiedono di avvalersi dell'**ora alternativa** all'ora di Religione. La "Tito Livio", in linea con la propria Offerta Formativa, prevede, come alternativa alla Religione, attività didattiche, formative di studio in gruppo o attività individuali, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni e volte all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai **valori della vita e della convivenza civile** (CM 129/86) e all'approfondimento dei programmi di storia ed educazione civica più strettamente attinenti alla tematica. Tale suggerimento si estende nell'ordine secondario, per il quale la CM 130/86 aggiunge che si può fare ricorso ai documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e dell'esperienza umana, con l'obiettivo di costruire più ampie competenze di cittadinanza e sviluppare in tutti gli studenti competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

LE FINALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

1. Realizzare **attività didattiche in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
2. Adempiere ai termini e ai vincoli del «**contratto formativo**» di fatto stipulato tra tutti gli agenti concorrenti alla formazione (alunni, genitori, docenti), garantendo trasparenza e partecipazione ai processi di formazione, valutazione e orientamento.
3. Utilizzare la **ricerca** come metodo di apprendimento e formazione.
4. Incoraggiare l'**apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari).
5. Puntare al conseguimento, da parte degli alunni, di **autonomia operativa**, di **capacità critica** e di un **affidabile metodo di studio**.

6. Educare gli alunni ad utilizzare le **nuove tecnologie** in modo funzionale e corretto, rendendo possibili nuove forme di acquisizione di informazioni e di contatto.
7. Promuovere l'acquisizione di una **"cultura europea"**.
8. Svolgere un'efficace azione formativa per quanto riguarda **l'educazione alla legalità, alla salute ed alla sicurezza**.
9. Migliorare la **socialità** e **l'integrazione**, grazie alla diversificazione dei percorsi formativi e all'opportunità di operare in comune e in gruppi variamente articolati.
10. Valorizzare il **merito** e le **eccellenze**, potenziando e consolidando le competenze attraverso percorsi di studio di elevata qualità ed offrendo agli allievi occasioni per approfondire la preparazione individuale. Colmare le lacune pregresse, agevolando il **recupero** e l'inserimento di alunni disagiati o a rischio attraverso percorsi didattici personalizzati.
11. Favorire **l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di **nuove conoscenze**. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.
12. Intraprendere iniziative volte all'**orientamento** degli alunni, favorendo il loro processo formativo e considerando le varie discipline scolastiche e i diversi apprendimenti come campi e percorsi entro i quali esercitare e sviluppare attitudini, preferenze e gusti in vista delle loro scelte future.
13. Operare un **controllo** puntuale e rigoroso delle attività, delle innovazioni e delle sperimentazioni mediante il monitoraggio, la documentazione e la verifica dei risultati.
14. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle **diversità**, per fare in modo

che non diventino disuguaglianze.

15. Promuovere **competenze ampie e trasversali** per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

Nella promozione della qualità dell'Offerta Formativa e nell'organizzazione didattica dell'Autonomia scolastica, il **Patto di Corresponsabilità** è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola, e come tale, rappresenta un elemento essenziale. Esso rappresenta un nuovo modo, più trasparente e responsabile, di "fare scuola" e si basa, di fatto, sulla chiarezza degli impegni e su una reciproca assunzione di responsabilità da parte delle diverse componenti coinvolte nell'azione educativa.

Il Patto viene stabilito, in particolare, tra il docente e il discente, e considera centrali le esigenze degli alunni, ma coinvolge, nella sua formulazione, l'intero Consiglio di Classe, la Classe nel suo insieme, gli Organi dell'Istituto, i genitori e gli Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

Concepito come un accordo fra docenti e discenti, il Patto di Corresponsabilità va inteso come uno strumento flessibile, negoziabile e rinegoziabile, modificabile nel tempo e rivedibile in base alle verifiche effettuate sull'andamento dell'azione formativa. Si tratta, in effetti, di superare i limiti della scuola "tradizionale", con ruoli e curricoli didattici rigidamente definiti e tendente a deresponsabilizzare i discenti. Alla base del Contratto Formativo si trova, infatti, l'esigenza di innescare una nuova strategia dell'istituzione scolastica, fondata sul coinvolgimento consapevole dei discenti e delle famiglie e di tutte le componenti interessate all'azione educativa e formativa. Gli elementi essenziali del Contratto Formativo sono la chiarezza degli intenti, la condivisione degli obiettivi, l'accettazione consapevole e l'assunzione di responsabilità da parte di ognuna delle componenti coinvolte nell'azione formativa.

Il Patto di Corresponsabilità della nostra scuola, aggiornato anche con tutte le disposizioni riferite all'emergenza epidemiologica, è consultabile sul sito.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO KANGOUROU PER LA MATEMATICA

Attività di ampliamento in orario curricolare. Partecipare a un gioco-concorso a scadenza annuale, che si esplica contemporaneamente in tutti i paesi aderenti all'iniziativa. Area tematica di riferimento: Matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento. Favorire l'autovalutazione. Potenziamento della capacità di interpretare e risolvere quesiti logici, utilizzando abilità e competenze in situazioni reali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ PROGRAMMA MENTORE DELL'ISTITUTO CULTURALE

Attività di integrazione in orario curricolare, tesa al recupero delle competenze di base per alunni BES. Il Programma Mentore è un programma di "aiuto sociale" che, all'interno delle scuole, offre ai bambini in difficoltà scolastica l'assistenza necessaria per far emergere le proprie potenzialità.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è favorire nei minori a cui si rivolge la capacità di riconoscere e valorizzare le loro risorse personali, grazie a un lento ma sicuro processo di consapevolezza di sé, e del controllo delle proprie scelte. Si tratta di un processo di crescita basato sull'incremento dell'autostima, dell'autoefficacia e dell'auto determinazione. Un po' alla volta è possibil far emergere risorse latenti ed aiutare il discente ad appropriarsi consapevolmente del proprio potenziale in modo che diventi responsabile del suo futuro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ TITO LIVIO NEWS: GIORNALISTI IN ERBA

Progetto di potenziamento delle eccellenze, Attività di ampliamento in orario extra-curricolare; Area tematica Linguistica. Si tratta di un progetto didattico-educativo per conoscere il mondo dell'informazione e i suoi canali dai più antichi ai più moderni, quindi dalla carta stampata al web con visita alla redazione del più tradizionale quotidiano e del più contemporaneo giornale online, fino alla redazione di una radio, di una rete televisiva e di un'agenzia di stampa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere gli organi di informazione, la loro macchina organizzativa e i processi di elaborazione del prodotto editoriale per comprenderne la valenza. Imparare a trattare le notizie e a produrre un blog (un diario online dell'Istituto di appartenenza).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **CORSI CAMBRIGDE**

Attività di ampliamento in orario extra-curricolare. Area tematica Lingua Inglese. Corso annuale al termine del quale gli alunni affrontano l'esame finale Cambridge per il conseguimento dei livelli A1-A2 per la lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento competenze comunicative in lingua inglese. Livello competenza linguistica in uscita A1-A2 in riferimento al Common European Framework of Languages

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **CONVERSAZIONE CON DOCENTE MADRE-LINGUA**

Attività di integrazione in orario curricolare. Contenuti correlati alla comunicazione su topics assegnati, in presenza con docenti curricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze linguistiche relative all'uso della Lingua inglese ai livelli A1, A2 e B1. Saper utilizzare strumenti di comunicazione idonei a situazioni di vita quotidiana

in lingua inglese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ PROGETTO IMUN

Attività di ampliamento in orario extracurricolare. I Model United Nations, sviluppati dall'Associazione United Network, sono simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite o di altri multilateral bodies, durante le quali gli studenti approfondiscono e si confrontano sui temi oggetto dell'agenda politica internazionale indossando i panni di ambasciatori e diplomatici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ogni studente che partecipa al progetto prende parte al corso di formazione Delegate Training Course, il quale persegue diversi obiettivi formativi. Si vuole fornire allo studente la piena conoscenza della nascita, dello sviluppo e del funzionamento delle Nazioni Unite e del complesso sistema istituzionale che lo compone. Ogni delegate è, quindi, chiamato ad approfondire i più importanti aspetti del paese che rappresenta in veste di ambasciatore (di norma un paese diverso da quello di provenienza). Lo studente imparerà a conoscere la storia, la geografia, la cultura del paese rappresentato, e più in generale ogni aspetto utile rispetto al compito impegnativo cui è chiamato. Nel rivestire questo ruolo, gli studenti "delegati" imparano a svolgere le attività tipiche della diplomazia: tengono discorsi, preparano bozze di risoluzione, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti ed imparano a muoversi all'interno delle committees adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO DI ORIENTAMENTO "PEER-EDUCATION"

"Peer Education", educazione tra pari: studenti delle ultime classi del Liceo Classico "UMBERTO I" tengono lezioni ai nostri alunni, sono parte del gruppo, non sono giudicanti e sono percepiti come un modello positivo, che stimola l'identificazione in un clima di fiducia su corretti stili di vita (alimentazione, apparato cardiovascolare e respiratorio, dipendenze, genetica). Questo progetto è svolto in un'ottica di

sussidiarietà orizzontale, orientamento, curriculum e alternanza scuola-lavoro, con particolare attenzione all'educazione alla salute, tratta argomenti riguardanti l'alimentazione, le funzioni vitali in particolare l'apparato cardiovascolare e respiratorio, le dipendenze da sostanze e la genetica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare ragazzi e adulti a sviluppare migliori comportamenti e corretti stili di vita. Competenze attese: I peer educator utilizzano come strumento una comunicazione paritaria e per questo agiscono come agenti di cambiamento. I ragazzi diventano protagonisti e responsabili in prima persona della propria educazione alla salute in base alle loro capacità di comunicare in modo efficace. I peer sono percepiti come fonte d'informazione credibile ad aree sentite significative per loro quali l'alimentazione, lo sport, il fumo, l'uso di droghe, lo studio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA: BOWLING-TENNIS TAVOLO-PALLAVOLO-NUOTO-CANOTTAGGIO-BASKET. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI. CAMPIONATI STUDENTESCHI.

Attività di integrazione in orario extracurricolare. Alla "Tito Livio" è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico con lo scopo di promuovere l'acquisizione di contenuti tecnici e tattici del bowling, del tennis tavolo, della pallavolo e del nuoto, la conoscenza di regole e regolamenti di tali discipline sportive e dell'arbitraggio per il tennis da tavolo e per la pallavolo e la partecipazione ai Giochi Sportivi ed ai Campionati Studenteschi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle abilità motorie ed armonico sviluppo della personalità.
Miglioramento del lavoro di squadra. Offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola. Confrontarsi con gli alunni di altre classi per le gare durante la fase d' Istituto dei Campionati Studenteschi e, per le fasi successive, rappresentare la propria Scuola e confrontarsi con alunni di altri Istituti. Capacità di gestire le conoscenze e le abilità motorie acquisite non solo in ambito sportivo. Consapevolezza dei propri limiti e capacità di relazionarsi e confrontarsi nel gruppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO SCUOLA-BOWLING

Attività di integrazione in orario curricolare. Area tematica: Scienze motorie. Nozioni sulla struttura delle piste, dei birilli e delle bocce. Tecnica dei quattro passi, la scivolata e il pendolo. Lo strike, lo spare (o chiusura), lo split. Conteggio di una partita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza di tecnica e regole del bowling; consolidamento e potenziamento di capacità motorie quali la coordinazione generale ed in particolare oculo-motoria, l'equilibrio e l'educazione al ritmo; conoscenza del valore dello sport a livello etico, di confronto e di competizione; socializzazione. Competenze attese: Capacità di gestire le abilità motorie acquisite non solo in ambito sportivo. Capacità di relazionarsi e confrontarsi consapevoli dei propri limiti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ REMARE A SCUOLA

Insegnamento e pratica del canottaggio "indoor", utilizzo delle imbarcazioni presso le società accreditate per provare l'esperienza della voga in acqua. Area tematica: Scienze motorie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo e mantenimento di un corretto equilibrio psico-fisico potenziando le capacità motorie coordinative e condizionali del ragazzo, miglioramento della qualità della vita, conoscenza e rispetto dell'ambiente naturale nel quale il canottaggio viene praticato, ottimizzazione del lavoro di gruppo. Competenze in attesa: Capacità di gestire le abilità motorie acquisite non solo in ambito sportivo. Capacità di relazionarsi e confrontarsi in gruppo consapevoli dei propri limiti

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ LABORATORIO DI POTENZIAMENTO SCIENZE MOTORIE: PALLAVOLO

Attività di potenziamento in orario extracurricolare. Area Scienze Motorie. Conoscenza di regole e regolamenti e dell'arbitraggio per la pallavolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle abilità motorie ed armonico sviluppo della personalità.
Miglioramento del lavoro di squadra. Capacità di gestire le conoscenze e le abilità motorie acquisite. Consapevolezza dei propri limiti e capacità di relazionarsi e confrontarsi nel gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SÌAMO NAPOLI

Attività di integrazione in orario curricolare. Il progetto prevede per tutte le discipline una serie di attività di studio, ricerca e attività sul territorio, allo scopo di conoscere la nostra città, i suoi problemi e le sue risorse, con i contenuti correlati alla storia e alle tradizioni di Napoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il senso estetico ed il gusto artistico. Saper usare fonti di tipo diverso. Organizzare le informazioni. Saper esporre correttamente conoscenze e concetti argomentando con linguaggio specifico. Saper utilizzare strumenti tradizionali ed innovativi per comprendere e comunicare il patrimonio artistico culturale della propria città.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ IL NATALE SOLIDALE

Attività di ampliamento in orario curricolare ed extracurricolare. Il nostro Progetto "Natale solidale" è rivolto al recupero del vero significato del Natale, attraverso attività legate alle tradizioni Napoletane ed al Natale e mediante un'iniziativa di solidarietà per i bambini della scuola a noi intitolata in un villaggio del Madagascar.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper immaginare e realizzare attività convergenti nello sviluppo e nell'attivazione di una manifestazione concretizzata sui risultati derivanti dall'impegno di tutti i soggetti della scuola. Elaborazione e rafforzamento dei sentimenti di amicizia e solidarietà. Consapevolezza del vero significato del Natale e dell'importanza della solidarietà e dell'amicizia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **PROGETTO QUADRIFOGLIO ASL NAPOLI 1 (ED. ALIMENTARE) ATTIVITÀ FISICA.**

Attività di integrazione in orario curricolare per le classi 2[^]. Igiene degli alimenti, principi di una corretta alimentazione, promozione dell'igiene orale, linee guida per una corretta attività fisica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la consapevolezza del proprio corpo, di un corretto regime alimentare e della consapevolezza dei rischi connessi al tabagismo al fine di scoraggiarne l'avvicinamento. Competenze attese: Promozione del benessere psicofisico, prevenzione del disagio giovanile, delle dipendenze, delle competenze di vita (life skill).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO QUADRIFOGLIO ASL NAPOLI 1 (TABAGISMO)**

Attività di integrazione in orario curricolare, classi 3[^].

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la consapevolezza del proprio corpo, di un corretto regime alimentare e della consapevolezza dei rischi connessi al tabagismo al fine di scoraggiarne l'avvicinamento. Competenze attese: Promozione del benessere psicofisico, prevenzione del disagio giovanile, delle dipendenze, delle competenze di vita (life skill).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno



ECOLANDIA

Attività di integrazione in orario curricolare. Area tematica scientifica. Inquinamento atmosferico, inquinamento acustico, energia, mare, acqua potabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze di cittadinanza, ecosostenibilità, consapevolezza e rispetto per l'ambiente e per le risorse naturali esauribili. Competenze attese: Promozione del benessere psicofisico, prevenzione del disagio giovanile, delle dipendenze, delle competenze di vita (life skill).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO PRIMA, LE REGOLE! PERCORSI DI LEGALITÀ**

Attività di integrazione curricolare. Un progetto didattico-educativo della 1 Municipalità del Comune di Napoli presieduta da Francesco De Giovanni a cura dei membri della Consulta Pari Opportunità "Stefania Pisani" - Paola Pavesi per Fondazione Alessandro Pavesi, Francesca Gomez Mattioli e Paola de Ciuceis (docente referente) in collaborazione con i partner coinvolti nella rete della consulta - per l'Istituto Tito Livio

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzazione degli alunni su temi di attualità per formare giovani riflessivi e consapevoli della necessità del rispetto delle regole, capaci di sviluppare comportamenti responsabili riguardo l'uso ed abuso di alcol e sostanze tossiche al fine di prevenire comportamenti di dipendenza; far emergere le risorse personali e relazionali dei ragazzi; fornire strumenti per fronteggiare in maniera funzionale i momenti che generano malessere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **CONOSCIAMO IL TEATRO SAN CARLO**

Attività di integrazione in orario curricolare. Area tematica: Musica Attraverso questo progetto, cantanti lirici professionisti tengono seminari per i docenti e laboratori nelle

scuole durante i quali i ragazzi potranno scoprire l'incanto dell'opera lirica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere l'opera lirica e cogliere le sequenze musicali, le melodie principali e i timbri, attraverso l'ascolto guidato di esecuzioni corali individuali e di gruppo con il supporto di basi musicali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ GENERAZIONE SOCI@L..AMICI IN RETE PER DIRE NO AL BULLISMO

Attività di ampliamento in orario curricolare ed extracurricolare. Area tematica: Cittadinanza e Costituzione. La "Tito Livio" è Scuola Polo Regionale per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo ed ha creato per questo una rete di scuole della Regione Campania attivando corsi di formazione per docenti, alunni e genitori, in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II, l'Associazione Nazionale Magistrati, l'USR Campania Osservatorio permanente sul bullismo, ASL Na1 Centro, l'Ausilioteca Mediterranea Onlus e i rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Si tratta di percorsi di formazione rivolti ai docenti, agli studenti ed alle loro famiglie finalizzati non solo alla prevenzione ed al contrasto dell'uso inadeguato e prevaricante della rete e in particolare dei social network, ma anche all'utilizzo consapevole, competente e corretto di strumenti che rappresentano preziose risorse in termini di comunicazione e costruzione di positive relazioni, presupposti indispensabili per un'eccellente formazione alla cittadinanza attiva e consapevole. L'erogazione dei percorsi sarà strutturata su diversi piani: informativi, formativi e di orientamento ed i momenti saranno strutturati in modo da coprire il territorio dell'intera Regione Campania e la più ampia platea di destinatari su indicati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la cultura della lotta al bullismo e al cyberbullismo e favorire il dialogo intergenerazionale su questi temi. Individuare precocemente casi di bullismo e cyberbullismo: segni e sintomi associati all'essere vittima o autore di prepotenze. Prevenzione e intervento sul contesto familiare (modelli, stili educativi, parenting positivo). Essere consapevoli dei rischi e delle pratiche connesse al bullismo ed al cyberbullismo e delle opportunità e dei pericoli della rete.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Altro

❖ **PROGETTO MIUR E DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

Attività di formazione per docenti, alunni e genitori al fine di acquisire un comportamento versatile e positivo, per affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana relative al tema delle dipendenze ed alle loro conseguenze sulla salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare ragazzi e adulti a sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli dei rischi in relazione all'assunzione di alcol e droghe. Aver appreso metodologie pratiche per auto-difendersi dai rischi connessi all'uso di droghe ed alcol e/o diffondere buone pratiche comportamentali in relazione alla vita quotidiana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **PROGETTO "MUSEO - FACCIAMO CENTO"**

Attività di ampliamento in orario curricolare. Area tematica: storico-artistica. Museo di Capodimonte e Associazione "Le Nuvole"

Obiettivi formativi e competenze attese

Partecipazione attiva all'Arte Museale Potenziamento delle conoscenze storico-artistiche, attraverso l'analisi di un quadro, dello stile e del contenuto storico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **ADOTTA UN MONUMENTO: CASTEL DELL'OVO.**

Area tematica: competenze chiave e di Cittadinanza. Conoscere aspetti del patrimonio artistico-culturale della propria città e saperli mettere in relazione con i fenomeni

storici studiati

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere gli eventi storici . Conoscere il patrimonio storico e artistico. Individuare e registrare il valore del passato per comprendere il presente. Usare le conoscenze apprese per comprendere la realtà della propria città. Competenze attese: Utilizzare le cronologie per collocare nel tempo e nello spazio Ordinare i fatti secondo sequenze temporali e spaziali Confrontare le diverse civiltà e fasi storiche Individuare relazioni causali tra fatti storici Individuare problemi sulla base delle informazioni raccolte Organizzare le informazioni con mappe, schemi. Esporre anche in lingua straniera le conoscenze acquisite Competenze di Cittadinanza Comprendere e rispettare la propria cultura Comunicare il patrimonio artistico-culturale ad un pubblico esterno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

❖ **PROGETTO "SIAMO NAPOLI...FUTURA"**

Attività di integrazione in orario curricolare. Area tematica: Competenze chiave e di Cittadinanza. Si tratta di un'iniziativa in collaborazione con il Rotary Napoli di presentazione del lavoro eseguito per la Stazione della Linea 6 alla Riviera di Chiaia, cui ha partecipato la D.S. La nostra scuola è stata scelta per partecipare al progetto rivolto ad alunni rappresentanti delle classi terze. Il progetto prevede incontri con ingegneri che illustreranno agli allievi la costruzione della Linea 6, che unirà la zone est di Napoli con il nostro quartiere. Gli alunni potranno visitare il cantiere in via esclusiva e partecipare alla prima corsa della suddetta Linea.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere oltre che il nostro patrimonio artistico e culturale, anche l'importanza, dal punto di vista tecnologico e infrastrutturale, delle opere in corso di realizzazione nella nostra città, che pongono Napoli all' avanguardia nel mondo. Essere consapevoli delle grandi opere che si stanno realizzando sul nostro territorio e dell'importanza delle infrastrutture e delle reti di comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Esterno
-------------------------	---------



PROGETTO "R.I.B.E.S. - RETE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI"

Attività di ampliamento in orario curricolare ed extracurricolare. Il progetto della Regione Campania, riferito all'avviso su "Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali", finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, prevede la costituzione di una rete di scuole con cui l'Istituto ha già svolto numerose attività e la collaborazione di partner del terzo settore, l'Ausilioteca Mediterranea Onlus e l'AID. La "Tito Livio" si presenta come scuola capofila, offrendo servizi volti alla realizzazione di percorsi di inclusione nei contesti didattico-educativi degli alunni con B.E.S., con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) e con altri disturbi come quello da deficit dell'attenzione e iperattività (A.D.H.D).

Obiettivi formativi e competenze attese

Sperimentazione di percorsi educativi e formativi integrati di presa in carico di ragazzi di qualunque ordine e grado di scuola, che necessitino di attenzione particolare e personalizzata (percorsi di sostegno scolastico, percorsi di sostegno psicologico a genitori ed alunni, percorsi di formazione docenti).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PROGETTO DI POTENZIAMENTO "MENTE IN MOVIMENTO"

Attività di integrazione in orario curricolare. Competenze chiave e di Cittadinanza. Laboratorio di psicomotricità per l'integrazione e l'inclusione degli alunni disabili

Obiettivi formativi e competenze attese

• favorire la conoscenza globale del corpo, della sua unità e della sua posizione nello spazio; • affinare gli schemi motori di base; • gestire l'equilibrio statico e dinamico; • abbassare tensioni muscolari. Competenze attese: • Miglioramento della comunicazione nel gruppo classe e con i docenti; • Sviluppo e potenziamento della socializzazione all'interno del gruppo classe, con gli altri gruppi classe.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO DI POTENZIAMENTO "INTERNET SICURO E PREVENZIONE"

CYBERBULLISMO"

- Migliorare l' ambiente di apprendimento; - Rafforzare il dialogo educativo con gli alunni - Collaborare unitamente alle famiglie al processo di crescita degli alunni

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze chiave e di Cittadinanza. - Sensibilizzazione , prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo - Potenziamento delle competenze civiche e sociali - Interiorizzazione delle regole di buona condotta - Inclusione di alunni in situazione di svantaggio Competenze attese: promuovere cambiamenti comportamentali positivi - proposizione di percorsi di apprendimento innovativi e/o alternativi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO DI POTENZIAMENTO "MUSICA D'INSIEME"

Potenziamento Offerta musicale In questo progetto si porteranno gli allievi ad approfondire la tecnica e i concetti appresi durante le lezioni individuali, ad imparare a suonare insieme ad altri e conoscere strumenti diversi dal proprio, ad ampliare il repertorio di canti e musiche, a suonare parti diverse (dal canone fino a vere parti polifoniche), ad ascoltare il proprio suono anche in relazione con gli altri, a sviluppare e perfezionare la lettura ritmica e melodica, ad ascoltare da altri suonare e apprendere per imitazione, a rispettare le regole necessarie per un'attività di gruppo, a giocare e soprattutto a divertirsi a suonare con gli altri anche in previsione di concerti e saggi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la conoscenza e pratica della musica d'insieme. Creare occasioni d'incontro con la musica dal vivo. Promuovere la pratica della musica come strumento di socializzazione, integrazione, crescita educativa, conoscenza di sé in relazione agli altri. Rispettare le regole necessarie per lo svolgimento di un'attività di gruppo. Eseguire composizioni cameristiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ "INTEGRATI...AD ARTE"

Laboratorio artistico per l'integrazione e l'inclusione degli alunni disabili.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento della conoscenza del sé, aumento dell'autostima, aumento del rispetto delle regole e della disciplina, potenziamento della motricità fine.
- Esprimere la propria creatività.
- Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno, nella pittura, nel modellaggio).
- Riscoprire, attraverso la pista del tratto grafico, l'importanza delle proprie radici e appartenenze per promuovere il "ben - essere" delle relazioni.
- Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto.

Competenze attese: • Miglioramento della comunicazione nel gruppo classe e con i docenti; • Capacità di accettare, gestire ed esprimere le proprie emozioni e riconoscere quelle altrui; • Miglioramento delle abilità dell'alunno a scuola e in altri contesti con l'ausilio di strumenti finalizzati ad ottimizzare la manualità fine e grossolana; • Sviluppo e potenziamento della socializzazione all'interno del gruppo classe, con gli altri gruppi classe, con il personale scolastico e in contesti diversi dalla scuola; • Creazione di un progetto di vita che prepari l'alunno all'uscita dal percorso educativo scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il seguente piano di lavoro, dedicato agli studenti, in collaborazione con l'ASL Napoli1, rafforza la conoscenza di ciascun adolescente su argomenti e temi che riguardano la sfera affettiva, sessuale e relazionale; facilita il processo di crescita individuale rendendo l'adolescente più consapevole nei suoi comportamenti e nelle sue scelte, che sono esigenze primarie per un equilibrio sano e responsabile per la propria e la pubblica salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere argomenti e temi legati alla sfera affettiva, relazionale e sessuale.
Conoscere le malattie sessualmente trasmesse, per prevenire la loro trasmissione e diffusione con gravi conseguenze per la persona e la collettività. Essere consapevoli dei propri comportamenti e delle proprie scelte.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

❖ POTENZIATI AD ARTE

Progetto di potenziamento della disciplina di ARTE E IMMAGINE. Sperimentazione di tecniche. Trattazione di nuovi temi .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare maggiormente gli alunni alla creatività e alla fantasia attraverso un'attività laboratoriale.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Approfondimento

Il progetto prevede questo tipo di articolazione:

- Suddivisione degli alunni di ciascuna classe in 4/5 piccoli gruppi di 4/7 persone ciascuno.

- Si lavorerà nella stessa ora con due gruppi di due classi distinte.

Documentazione sul tema da svolgere graficamente :

- Visualizzazione della storia e delle decorazioni tipiche di Vietri e i suoi molteplici impieghi .

- Individuazione dei motivi più rappresentativi e riproducibili .

- Realizzazione delle tele: disegno, colore in acrilico.

- Allestimento: individuazione spazio, selezione materiale, posizionamento dei lavori.

❖ PON AVVISO N. 4427 DEL 02/05/2017 - FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO - "NAPOLI: PROFONDITÀ D'ARTE" -

"CASTELLI IN GIOCO"

Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera. Sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo dell'azione progettuale è avvicinare i ragazzi al patrimonio storico-artistico per accendere la loro curiosità all'arte che ci circonda e utilizzare modi di espressione contemporanei per conoscere, comprendere e descrivere l'arte.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ PON AVVISO PROT.3340 DEL 23 MARZO 2017 "POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA GLOBALE" DAL TITOLO "IO CITTADINO...DEL MONDO"

Sono stati individuati un insieme di percorsi didattici che, partendo dal coinvolgimento diretto e attivo dei ragazzi alla cittadinanza nell'immediata realtà circostante, giungerà alla comprensione e alla consapevolezza delle dinamiche globali, per promuovere un cambiamento dei comportamenti individuali al fine di una reale costruzione dei valori fondanti la personalità del cittadino globale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare l'offerta di crescita sostenibile proponendo un laboratorio di progettazione partecipata di educazione alla sostenibilità, attraverso un sistema formativo integrato, realizzato con un'azione congiunta di diverse agenzie e centrato sull'esperienza e sulla promozione dell'adolescente come cittadino.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ PON AVVISO 1953 DEL 21/02/2017 COMPETENZE DI BASE COD. 10.2.2A-FSEPON-CA-2017-170 "COMPETENZE IN...RETE!" MODULO " LEARNING IN MOTION! ED.2"

Sono previsti momenti di confronto con docenti madrelingua, attraverso un ambiente di apprendimento digitale: i ragazzi potranno postare le loro idee, comunicare e in collegamento video potranno dibattere e confrontarsi sulle esperienze vissute in una

sorta di peer education che fungerà da stimolo all'apprendimento e solleciterà l'acquisizione di competenze sociali (abitudine al confronto ed al rispetto delle idee altrui, al lavoro di gruppo) e disciplinari. L'obiettivo è non solo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite durante l'orario curricolare, ma anche favorire la continuità tra i due ordini di scuola, e la ricaduta sul territorio; Ai fini dell'elaborazione del curricolo verticale si prevede di replicare il modulo nell'annualità successiva .

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare e potenziare le conoscenze acquisite durante l'orario curricolare attraverso l'analisi delle strutture grammaticali, propedeutica all'insegnamento della lingua. Inoltre, si abatterà anche il divario nelle competenze linguistiche di base in lingua madre.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ PON AVVISO PUBBLICO N. 2999 DEL 13/03/2017 "ORIENTAMENTO FORMATIVO E RIO-ORIENTAMENTO" COD. 10.1.6A-FSEPON-CA-2018-258 "CONOSCERSI, CONOSCERE, PROGETTARE!"

Il modulo coinvolgerà gli alunni delle classi seconde e terze, partirà dalla conoscenza del sé e delle proprie attitudini e inclinazioni, continuerà, attraverso laboratori didattici presso le scuole partner, con l'esplorazione dell'offerta formativa della scuola superiore per arrivare all'elaborazione di un progetto di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze relative al 'saper scegliere': • Conoscere l'offerta formativa degli Istituti superiori ed legami con il mondo del lavoro e le opportunità offerte dal territorio; • Superare gli stereotipi sociali nell'ottica di favorire le potenzialità individuali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO E RECUPERO A CLASSI APERTE

Progetto in orario curricolare. Saranno coinvolti gli alunni delle classi seconde divisi in

gruppi per fasce di livello con la collaborazione dei docenti di sostegno. I gruppi potranno subire delle variazioni nella composizione in base agli apprendimenti e alle abilità possedute dagli alunni nei vari argomenti trattati durante le lezioni. E' previsto un incontro mensile di due ore a partire dal mese di ottobre, in base alla compatibilità oraria dei docenti. L'attività e la durata degli incontri possono essere soggette a variazioni in base alle esigenze relative all'organizzazione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare, potenziare le competenze logico - matematiche degli alunni □ Uniformare i livelli di apprendimento nelle diverse realtà delle classi □ Offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Approfondimento

Ogni incontro si baserà sulla risoluzione di giochi matematici , situazioni problematiche, prove autentiche, alla fine delle quali verranno analizzate le strategie risolutive utilizzate dagli stessi alunni. Gli studenti parteciperanno a vari giochi che simulano situazioni di vita e, assieme al docente, scopriranno e sperimenteranno varie strategie per migliorare le loro abilità logiche.

Metodi:

a)CLASSI APERTE: due classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative.

L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

b) COOPERATIVE LEARNING essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei

e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti. Il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

c) PEER TUTORING/PEER EDUCATION gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica.

d) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano

e) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non.

❖ **PROGETTO "SCUOLE ALLO STADIO"**

il progetto Scuole allo stadio, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado intende riconoscere al calcio la sua valenza sociale, la capacità di accomunare i giovani tifosi in un unico obiettivo comune: vincere nel rispetto dell'altro, nel rispetto delle diversità e delle differenti etnie. a seguito di un'intesa tra l'ufficio scolastico regionale per la Campania e la società sportiva Calcio Napoli la nostra scuola ha aderito al progetto , nell'ambito dell'avviamento alla pratica sportiva, per cui gli alunni accompagnati dai docenti referenti hanno la possibilità di recarsi allo stadio San Paolo ad assistere ad alcune partite del Calcio Napoli in un settore riservato e dovranno realizzare uno striscione in materiale ignifugo certificato che sarà esposto in occasione della gara con uno slogan inerente uno dei seguenti temi:1) no al razzismo sì all'inclusione; 2) lo sport come rispetto delle regole, legalità, fair play, socializzazione, rispetto di se stessi e degli altri; 3)no alla violenza, sì alla tolleranza e alla condivisione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vincere nel rispetto dell'altro, nel rispetto delle diversità e delle differenti etnie.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ SALVIAMO LA TERRA

Progetto di potenziamento. Sensibilizzazione al tema del riscaldamento globale, inquinamento, raccolta differenziata, i buoni comportamenti, la presa di coscienza della società.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzazione al tema del riscaldamento globale - Prevenzione e contrasto dell'inquinamento - Potenziamento delle competenze civiche e sociali - Interiorizzazione delle regole di buona condotta

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO "CONOSCERSI PER PROGETTARE"

L'orientamento è un processo formativo fondamentale per maturare la coscienza delle proprie attitudini e potenzialità, nonché delle competenze necessarie per affrontare al meglio la scelta della Scuola Superiore. Il progetto, pertanto, si propone di individuare e valorizzare motivazioni, attitudini ed interessi mirando a favorire nei singoli alunni la capacità di autovalutarsi per compiere scelte adeguate e responsabili. Anche quest'anno la nostra scuola accompagnerà gli alunni e le loro famiglie nel delicato percorso dell'Orientamento con alcune semplici attività che i ragazzi potranno svolgere in classe, ma anche a casa coinvolgendo i genitori, allo scopo di riflettere insieme e, attraverso il confronto tra coetanei e col mondo degli adulti, "orientarsi" più consapevolmente ed effettuare le proprie scelte al termine del ciclo di scuola media.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ - Favorire la conoscenza di sé, scoprire il proprio valore in quanto persona □ - Guidare l'alunno a comprendere di poter essere parte attiva del suo processo di crescita e del suo futura inserimento nella società □ - Fornire informazioni complete e dettagliate sull'organizzazione della Scuola Superiore per capire le differenze tra i vari corsi di studio. □ - Conoscere il mondo del lavoro: come funziona e quali sono le caratteristiche delle varie professioni □ - Verificare gli esiti a distanza monitorando i

risultati didattici dei nostri alunni alla fine del primo anno delle Scuole Secondarie di II grado come previsto dal P.d.M.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Da un'attenta analisi emerge che spesso la scelta della scuola superiore per gli alunni è fonte di ansia e di timori e che per questo non sempre viene effettuata con la dovuta serenità; pertanto le attività di orientamento, generalmente organizzate nell'ultimo anno della scuola media, non sempre garantiscono al ragazzo quella sicurezza di sé e quella consapevolezza necessarie a decidere del proprio futuro. E' evidente quindi che l'orientamento deve essere inteso come un processo da costruire gradualmente attraverso l'intero triennio. Per questo motivo ci si propone di coinvolgere nel percorso anche gli alunni delle classi prime e seconde, per aiutarli e sostenerli nella delicata fase della crescita, per guidarli nell'imparare a conoscersi e autovalutarsi, ed arrivare al delicato momento in cui effettuare le proprie scelte nel modo più autonomo e consapevole possibile.

In questa ottica il progetto si propone di guidare gli alunni nel triennio attraverso attività e obiettivi graduati nel corso dei tre anni secondo il seguente schema:

classi prime: obiettivo **"conoscere sé stessi"**: si proporranno agli alunni letture dai libri di testo, visione di film, riflessioni, confronti e dibattiti, che favoriscano la conoscenza di sé, la percezione del proprio ruolo nella famiglia, a scuola, e in generale nel rapporto con gli altri, sia adulti che coetanei.

classi seconde: obiettivo **"conoscere e aprirsi all'altro"**: si proporranno agli alunni letture dai libri di testo o da articoli di giornali, visione di film, riflessioni, confronti e dibattiti, che favoriscano la conoscenza dell'altro e

l'interazione con esso, che consolidino la consapevolezza di sé e del proprio ruolo, in una fase così delicata della crescita quale è l'adolescenza, in cui si impara a gestire le proprie emozioni, spesso scissi tra il sentirsi "individuo" e l'identificarsi col "gruppo"

classi terze: obiettivo "progettare il proprio futuro" : nel corso dell'ultimo anno del triennio si proporranno agli alunni le consuete attività previste nei mesi precedenti il termine previsto per le iscrizioni, soprattutto informando ragazzi e famiglie del ventaglio di scelte ed opportunità offerte dal mondo della scuola e connesse a quello del lavoro, per sostenerli nella progettazione consapevole del proprio futuro, di cui la scelta della scuola superiore rappresenta un primo ed importante passo.

In particolar modo si prevede:

A- Distribuzione ai singoli alunni di apposite **schede** riguardanti:

- 1) **Informazioni** sui vari Istituti Superiori, sui Corsi di Formazione Professionale e sulle diverse possibilità offerte dal mondo del lavoro.
- 2) **Analisi di sé:** individuazione dei propri punti di forza e di debolezza; del proprio atteggiamento nei confronti della scuola e del metodo di studio; del proprio rendimento scolastico; dei propri interessi e delle proprie attitudini.
- 3) **Confronto con il mondo degli adulti:** docenti e genitori.

B- Proiezione del **filmato** "La riforma della Scuola Superiore"

C- Consultazione del sito istituzionale
<http://www.istruzione.it/orientamento/>

D- Formulazione del **Consiglio Orientativo** nei singoli Consigli di Classe che sarà comunicato entro il termine indicato dalla circolare annuale delle iscrizioni alle scuole superiori. I docenti approderanno alla formulazione del Consiglio Orientativo sia attraverso una valutazione del livello di apprendimenti conseguito nelle diverse aree disciplinari sia attraverso la conoscenza

globale dell'alunno e della sua personalità, maturata nell'arco del triennio.

- E- **Incontri** con i docenti referenti delle **Scuole Superiori** presso la nostra Scuola; a disposizione per illustrare i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano.
- F- **Giornate di "Open Day"** durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di 2° grado da loro preferite. Le date dei singoli "Open Day" saranno pubblicate sistematicamente sul sito della Scuola.
- G- Proposta di partecipazione ad eventuali **corsi di preparazione** (pre-greco, latino, matematica ecc.) attivati da alcune Istituzioni Scolastiche in orario pomeridiano, visite e/o partecipazione ad attività laboratoriali proposte dagli Istituti Superiori del quartiere, in orario curricolare, attività extra scolastiche che dovessero organizzarsi nel corso dell'anno in relazione all'Orientamento (ad es. corsi **PON**). Anche queste iniziative saranno rese note in tempo utile attraverso il nostro sito.

❖ **"(R)ESISTIAMO" PROGETTO EDUCATIVO SULLE AUTONOMIE PERSONALI**

Con questo progetto si intende favorire l'adeguamento interpersonale e sociale dell'alunno. Con un adeguato sostegno educativo si faciliterà la realizzazione di ogni progettualità inerente alle autonomie personali, sociali e ludiche. Nel nuovo contesto l'alunno potrà sperimentare la sua autonomia e le sue capacità nell' ambiente in cui si ritrova a vivere continuando a utilizzare la DAD.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo sviluppo di una rete relazionale utilizzando le risorse disponibili della scuola (docenti di sostegno, personale ATA); • Favorire la progressiva acquisizione di una serie di autonomie necessarie per la vita quotidiana; • Mantenere e sviluppare una rete sociale ed amicale. L'opportunità di soddisfare i bisogni primari, riguardanti la salute, la cura della persona, il divertimento, secondo un'ottica proiettata verso l'autonomia del soggetto. • Permettere attraverso il gioco, quale attività principale del ragazzo/a di affermarsi come individuo. • Favorire l'acquisizione della regola quale limite che permette la strutturazione della persona e la convivenza sociale; • Promuovere le capacità di riconoscimento e gestione delle proprie emozioni in sé

stessi e nel rapporto con gli altri.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Dal punto di vista operativo verranno svolte attività in piccoli gruppi in palestra per l'acquisizione di autonomie personali attraverso la conoscenza del proprio corpo attraverso giochi.

In particolare: □

- Le attività manipolative e grafico pittoriche, per le loro caratteristiche legate all'emotività degli alunni, consentiranno di proiettare sé stessi nell' oggetto che realizzeranno. Le attività proposte, infatti, intendono guidare all' uso consapevole delle mani: il laboratorio ha come protagoniste le mani che ritagliano, pasticciano, dipingono, impastano modellano. Un girotondo di attività divertenti, colorate e fantasiose in cui lo stare insieme sarà reso più piacevole dal gusto di creare realizzare "piccoli capolavori" e "giochi sociali". □

- L' attività psicomotoria con i suoi tempi, i sui spazi e materiali permette di favorire l'accoglienza di ciascun componente del gruppo e ha come comune denominatore comune il corpo che, con il suo linguaggio universale crea un terreno comune in cui i bambini ricercano la loro potenzialità nell' azione e nel movimento. I ragazzi /e trovano in questo laboratorio un'occasione per essere loro stessi in modo autentico. Per comunicare c'è il corpo, ci sono gli attrezzi, c'è uno spazio adeguato. □

- Il piacere senso-motorio, che sollecita le percezioni tattili e visive del bambino e la stimolazione dei muscoli deputati all' equilibrio, permette al bambino di sperimentare il piacere di sentirsi unico all' interno di un ambiente che gli fornisce sicurezza. La ripetizione di queste esperienze è necessaria per fargli superare le esitazioni, le resistenze tonicoemozionali.

❖ "IMMAGINI DELLA TERRA"

Progetto di Educazione ambientale e alla sostenibilità, che si attua attraverso la partecipazione ad un concorso, sviluppando i contenuti e realizzando un elaborato di vario tipo che tratti appunto la tematica del concorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la consapevolezza della limitatezza delle risorse disponibili e lo sviluppo di stili di vita sostenibili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO "123 RESPIRA - LIQUIGAS"**

Gli allievi vengono sensibilizzati alle tematiche del progetto e stimolati a produrre un elaborato originale per partecipare al concorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare negli allievi la consapevolezza che non tutte le fonti energetiche sono ugualmente efficienti - Potenziare la conoscenza degli inquinanti atmosferici e della qualità dell'aria come elemento importante per la salute dell'ecosistema e umana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **IGIENE DENTALE**

Informazioni sull'anatomia e fisiologia dell'apparato masticatorio; illustrazione delle principali patologie del cavo orale; informazioni sull'importanza di una corretta igiene dentale al fine di ridurre patologie dentali. Incontri con l'esperto a classi singole, spazio per domande e curiosità da parte dei ragazzi; visite specialistiche gratuite per chi ne farà richiesta con autorizzazione dei genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di una corretta igiene orale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO "OLIMPIADI DEI SAPERI POSITIVI"**

Si tratta di un progetto che propone una nuova competizione per riproporre l'interazione dei saperi positivi, coinvolgendo le scuole nelle attività formative del progetto in partenariato con l'Associazione Pietrasanta Polo Culturale ONLUS, la Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti e l'Accademia Pontaniana e con il supporto di Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia. Tra le attività didattiche previste durante il percorso rientrano: - lezioni frontali; - esercitazioni guidate; - simulazioni non guidate delle prove; - attività di restituzione: correzione e valutazione degli elaborati.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire e valorizzare l'interazione dei saperi positivi nei percorsi didattici quale strumento unitario per la promozione di ogni persona nel processo di apprendimento e di orientamento nel mondo. - Affiancare le competizioni settoriali somministrando prove integrate e unitariamente gestite che promuovano nel mondo della formazione una maggiore spinta verso un'effettiva ed efficace didattica per competenze trasversali, che vada oltre le discipline, - Favorire la diffusione e la riflessione in ambito scolastico di metodologie didattiche e strategie di apprendimento/insegnamento, di tecniche di analisi e sintesi, di criteri e metodi di verifica e di valutazione. - Permettere agli studenti di ampliare e di arricchire le proprie conoscenze e competenze attraverso un'esperienza formativa utile ad affrontare il regolare percorso di studi e le prove finali di esame. - Favorire negli studenti l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze e competenze utili per operare con maggiore consapevolezza scelte future. - Sostenere e valorizzare i patti di comunità come rapporti di collaborazione stabili tra scuole ed altri soggetti operanti sul territorio, come università, accademie, fondazioni e associazioni culturali volti all'arricchimento dell'offerta educativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PON AVVISO PUBBLICO N. 2669 DEL 03/03/2017 -FSE-"PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE"-COD. 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1124"EMOCYBER & CO"**

Il progetto è articolato in due percorsi formativi e costituisce una specifica azione messa in campo per acquisire le competenze digitali sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. I percorsi formativi sono: - "Pensiero

computazionale e creatività digitale”, articolato in due moduli: "IL CODING: UN GIOCO SERIO" di 30 h e "CODING & CO" di 30 h - “Cittadinanza digitale”, articolato in due moduli: "ESSERE E BEN-ESSERE CYBER" di 30h e "CITTADINI CYBER, SÌ GRAZIE!" di 30h

Obiettivi formativi e competenze attese

I moduli del primo percorso hanno come obiettivo la conoscenza e il riconoscimento delle basi delle fasi della programmazione. Capire ed imparare a riconoscere i blocchi-significato di comandi, scomporre le azioni in sottoproblemi, utilizzare la progettazione “mentale” dell'ordine da impartire, correlare i blocchi con il linguaggio informatico, comprendere il ruolo dei robot nella società attuale e di come il cittadino del XXI secolo non può prescindere dalla loro esistenza. I moduli del secondo percorso intendono offrire ai giovani partecipanti gli strumenti per evitare comunicazioni finalizzate ad uno scopo non retto, uso improprio delle immagini, incitamento a discriminazioni sociali e razziali oltre che di genere ed hanno come obiettivi imparare ad evitare il cyberbullismo e/o situazioni di disagio online legate alle esperienze sociali e scolastiche, riconoscere le differenti tipologie di notizie, informazioni e relative fonti attendibili, capire ed imparare a riconoscere le fake news e cosa sono i “diritti d'autore”, capire i propri diritti e responsabilità nell'emissione o uso delle pubblicazioni in senso lato (notizie private, pubbliche, foto, musica ecc), imparare a usarle correttamente, imparare a difendersi dai rischi della rete in genere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PON - AVVISO – FSE 4395 DEL 09/03/2018 -INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE – ESPRIMIAMO..CI! AUTORIZZAZIONE:10.1.1A-FSEPON-CA-2019-247**

L’idea progettuale centrale è un modulo di produzione teatrale :”Tutti a teatro!”, di 60h, al quale afferiscono le altre azioni modulari: “EduMusiCanto”, di 60h, per le musiche ed il canto corale, “Io modello”, di 30h, per i costumi e “Conto riconto e bilancio”, di 30h, per l’analisi dei costi teatrali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Contrastare la povertà educativa genitoriale e geografica offrendo una didattica di qualità per favorire una democratica crescita formativa; - Favorire lo sviluppo delle capacità non cognitive incentivando una sana socialità tra pari, fornendo opportunità culturali comuni, quali musica, teatro, poesia, ecc.; - Rendere la scuola attraente per

porla di nuovo come modello culturale di riferimento per i valori educativi e dove è possibile trovare stimoli positivi per una crescita sostenibile; - Prevenire la dispersione scolastica e promuovere le pari opportunità e l'inclusione sociale; - Rafforzare l'autostima e lo sviluppo consapevole del sè nei preadolescenti e adolescenti; - Acquisire competenze chiave per esprimere in modo costruttivo l'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole; - Offrire un' incisiva opportunità di espressione delle potenzialità degli studenti che presentano particolari fragilità e diversamente abili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PON FESR - SMART CLASS - 10.2.2A CODICE PROGETTO 10.8.6A-FESR PON-CA-2020-96 "PER UNA SCUOL@ SEMPRE PIÙ...DIGITALE"**

criteri di assegnazione per supporto alle famiglie in situazione di disagio a seguito di emergenza epidemiologica da COVID - 19 per acquisto sussidi didattici , libri di testo cartacei e/o digitali, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con DSA o con BES.

Obiettivi formativi e competenze attese

La scuola a seguito del finanziamento ricevuto al progetto SMART - CLASS può prevedere, su richiesta di genitori che, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19, si trovano in situazione di disagio, di poter assicurare: -Sussidi didattici, libri di testo cartacei e/o digitali, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalla scuola, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con DSA o con BES' inseriti nel PEI o PDP - Servizio di locazione di devices da dare in comodato d'uso agli studenti che ne siano privi per l'A.S. 2020/21.

DESTINATARI

Altro

❖ **PROGETTO "CODEWEEK"**

- Webinar di formazione rivolto ai docenti - Laboratorio pratico in classe con affiancamento di esperti (Primo approccio a Scratch) - Partecipazione alla giornata finale

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo del pensiero computazionale - Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare a sistema in tutte le classi, anche migliorando la funzionalità e la fruibilità delle attrezzature tecnologiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PON FESR - SMART SCHOOL - FSE PON - PER LA SCUOLA, COMPETENZE A AMBIENTI DI APPRENDIMENTO 2014-2020. COD. IDENTIFICATIVO 10.2.2A -FSEPON-CA-2020-168

Ob.sp.10.2 miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.2 -Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di Base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nove tecnologie, nuovi linguaggi, ecc

Obiettivi formativi e competenze attese

Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di Base

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PON-FSE-APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ –PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON E POC)“PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020 FINANZIATO CON FSE E FDR ASSE I – ISTRUZIONE – OBIETTIVI SPECIFICI 10.1, 10.2 E 10.3 – AZIONI 10.1.1

SOTTOAZIONE:10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità FSEPON-CA-2021-403 SOCIALIZZIAMO La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. TRE MODULI FORMATIVI

Tipologia del modulo: Educazione motoria; sport; gioco didattico BEACH SPORT 1
BEACH SPORT 2 Tipologia del modulo: Musica e Canto MUSICALMENTE INSIEME 1

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

❖ **PON-FSE-APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ –PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON E POC)“PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020 FINANZIATO CON FSE E FDR ASSE I – ISTRUZIONE – OBIETTIVI SPECIFICI 10.1, 10.2 E 10.3 – AZIONI 10.2.2**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e

stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. **SEDICI MODULI FORMATIVI TIPOLOGIA MODULO:** Competenza Alfabetica Funzionale: IL CIRCOLO DELLA LETTURA Competenza Multilinguistica: IL FRANCESE PER TUTTI IL FRANCESE PER TUTTI LO SPAGNOLO PER TUTTI Competenza In Scienze, Tecnologia E Matematica (STEM): MATEMATICA LABORATORIALE; LE SCIENZE DIVERTENTI Competenza Digitale: IL TEMPO DEL CODING ON LINE/OFF LINE: un blog per informare Competenza in materia di Cittadinanza: PHOTO LANGUAGE ; IL MIO TERRITORIO, IL MIO PIANETA E ME! Competenza Imprenditoriale: CONOSCERSI PER PROGETTARE Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: LABORATORIO ARTISTICO DI MOSAICO E RICICLO CREATIVO; MUSICALMENTE INSIEME 2; REMIAMO INSIEME 1 - IL CANOTTAGGIO; REMIAMO INSIEME 2 - IL CANOTTAGGIO Competenza personale, sociale, e capacità di imparare ad imparare: LE FONTI STORICHE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

❖ **PON FESR 13.1.1A-FESR PON-CA-2021-709 – REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE AVVISO: 20480 DEL 20/07/2021 - FESR REACT EU**

Il presente Avviso è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN."

DESTINATARI

Altro

❖ **EDUCAZIONE ALL'USO DEL DIGITALE PER UN CONSUMO CONSAPEVOLE E SOSTENIBILE**

Educazione digitale, consumo sostenibile, diritti dei consumatori, educazione finanziaria. Gli allievi delle varie classi saranno invitati a partecipare ad un contest nazionale. Fasi di lavoro: 1. Percorso di informazione e formazione 2. Competenze nazionali per le scuole

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare negli allievi la consapevolezza che il digitale è uno strumento fondamentale ma va utilizzato con consapevolezza e rispettando la privacy di terzi. Stimolare negli allievi la consapevolezza dello sviluppo sostenibile e fornire loro strumenti di educazione finanziaria avvalendosi anche di enti ed esperti per il giusto approfondimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO "AWS GET IT"

Educazione al digitale. 1. Novembre: Incontro con le ambassador per introdurre il progetto 2. Novembre-dicembre: Lezioni interattive per immergersi nel mondo tech e iniziare a progettare la propria app 3. Gennaio: Confronto con le Ambassador per conoscere meglio la tecnologia a disposizione 4. Febbraio: Due lezioni per preparare un prototipo cartaceo della propria app 5. Marzo: Confronto con le Ambassador prima di dare il via alla competizione 6. Aprile: Caricamento online delle proposte di app di ciascuna squadra. 7. Aprile-Maggio: Selezione delle 10 proposte migliori da presentare a un team di esperti 8. Aprile-Maggio: Il team vincitore della competizione vedrà sviluppata la propria app

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire i principi Design thinking e concretizzare le proprie idee creando un'app utile per la propria scuola o comunità. Allenare le competenze trasversali come la capacità di lavorare in team o il public speaking. Avere l'opportunità di confrontarsi e imparare da professioniste del settore.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PON FESR -13.1.2A-FESRPON-CA-2021-617- AVVISO N.28966 DEL 06/09/2021 - FESR
REACT EU - DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E
NELL'ORGANIZZAZIONE**

Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

DESTINATARI

Altro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta di un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione e ha funzione di indirizzo: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Non solo quindi una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. In questo nuovo PNSD e nell'azione 25 in modo particolare, si dice chiaramente ed inequivocabilmente "valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie". Non più corsi di informatica ma di tecnologia didattica.

All'interno dei quattro nuclei fondamentali (Strumenti; Didattica, contenuti e competenze; Formazione; Accompagnamento), il PNSD persegue i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si premettono alcuni obiettivi generali e risultati attesi relativi all'azione 4:

Potenziare l'utilizzo nelle classi dei software specifici per disabilità medio gravi in un'ottica di inclusione. Predisposizione di spazi dedicati e di una postazione nella maggior parte delle aule per l'utilizzo di materiali e software specifici per studenti BES (in alfabetizzazione, DSA richiedenti strumenti compensativi, semplificati e differenziati). Realizzazione spazio polifunzionale per lavori a classi parallele, seminari, lavori a gruppi, attività di debate

STRUMENTI
ATTIVITÀ

e di didattica laboratoriale cooperativa attraverso le tecnologie. Possibilità di allestire lo spazio per costruire diversi setting necessari alle molteplici metodologie e azioni didattiche.

Potenziamento delle postazione informative e informatiche per l'accesso e la fruizione dell'utenza sia dei locali e attività nell'Istituto, sia ai dati e ai servizi digitali forniti dall'istituto (registro elettronico, progressiva dematerializzazione della documentazione "istituzionale", dei questionari, etc)

AREA 1. STRUMENTI		Tempi	Azioni e obiettivi di processo e risultati attesi
Attività 1.1 Spazi e ambienti di apprendimento	Azione 1.1.4 Ambienti digitali per la didattica integrata	I fase entro a.s. 2019/2020 II fase nel biennio 2020/2022	Potenziare l'utilizzo nelle classi dei software specifici per disabilità medio gravi in un'ottica di inclusione. Predisposizione di spazi dedicati e di una postazione nella maggior parte delle aule per l'utilizzo di materiali e software specifici per studenti BES (in alfabetizzazione, DSA richiedenti strumenti compensativi, semplificati e differenziati)
	Azione 1.1.6 Politiche attive per BYOD/T	Da concludersi nel biennio 2020/20122	Integrare, in ambito curricolare ed extracurricolare, i device dell'istituto con quelli del singolo favorendo l'attenuazione di eventuali gap tecnologici (tanto in termini di possesso di device che di loro utilizzo consapevole)
Attività 1.2 Identità digitale	Azione 1.2.9 un profilo digitale per ogni studente	Fase progettazione 2019/2010 Sperimentazione e regime nel biennio	Monitorare organicamente il percorso degli studenti in uscita dall'Istituto per individuare eventuali criticità

STRUMENTI

ATTIVITÀ

		successivo	nel proseguimento degli studi
Attività 1.3 Amministrazione digitale	Azione 1.3.11 Digitalizzazione amministrativa della scuola	Fase sperimentazione 2019/2010 Progressivamente a regime nel biennio successivo.	Potenziamento delle postazioni informative e informatiche per l'accesso e la fruizione dell'utenza sia dei locali e attività nell'Istituto, sia ai dati e ai servizi digitali forniti dall'istituto (registro elettronico, progressiva dematerializzazione della documentazione "istituzionale", dei questionari, etc.)
	Azione 1.3.12 Integrazione registro elettronico con moduli specifici	Fase sperimentazione 2019/2010. Progressivamente a regime nel biennio successivo.	Costruire/rafforzare le competenze digitali di tutti gli attori del processo formativo. In particolare implementare l'utilizzo del registro elettronico anche per i progetti, le UDA e per il monitoraggio dei PON

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Si specifica, come da quadro riassuntivo, i risultati attesi relativi all'azione n.6:

Utilizzo del registro elettronico e dei contenuti didattici a carattere multimediale in ogni aula tramite device di cattedra e videoproiettore. Utilizzo della rete esistente WIFI per la condivisione dei contenuti, le attività didattiche a gruppi e individuali attraverso portatili/tablet allocati in carrelli portacomputer e integrabili da device /tecnologie personali in un prospettiva BYOD/BYOT.

Integrare, in ambito curricolare ed extracurricolare, i device dell'istituto con quelli del singolo favorendo l'attenuazione di eventuali gap tecnologici (tanto in termini di possesso di device che

STRUMENTI

ATTIVITÀ

di loro utilizzo consapevole) derivanti dallo status economico e culturale delle famiglie di origine.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente
Si specifica, come da quadro riassuntivo, il risultato atteso relativo all'azione 9:
 Monitorare organicamente il percorso degli studenti in uscita dall'Istituto per individuare eventuali criticità nel proseguimento degli studi .

**AMMINISTRAZIONE
DIGITALE**

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Si specifica, come da quadro riassuntivo, il risultato atteso relativo all'azione 11:
 Potenziamento delle postazione informative e informatiche per l'accesso e la fruizione dell'utenza sia dei locali e attività nell'Istituto, sia ai dati e ai servizi digitali forniti dall'istituto (registro elettronico, progressiva dematerializzazione della documentazione "istituzionale", dei questionari,etc.)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
Si specifica, come da quadro riassuntivo per l'area 2, il risultato atteso relativo all'azione 14:
 Realizzazione spazio polifunzionale per lavori a classi parallele, seminari, lavori a gruppi, attività di didattica laboratoriale cooperativa attraverso le tecnologie. Possibilità di allestire lo spazio per costruire diversi

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

setting necessari alle molteplici metodologie e azioni didattiche

AREA 2 .competenze e contenuti		Tempi	Azioni, obiettivi di processo e risultati attesi
Attività 2.1: Competenze degli studenti	Azione 2.1.1: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti	Fase sperimentazione 2019/20. Progressivamente a regime nel biennio successivo.	Realizzazione spazio polifunzionale per lavori a classi parallele, seminari, lavori a gruppi, attività di didattica laboratoriale cooperativa attraverso le tecnologie. Possibilità di allestire lo spazio per costruire diversi setting necessari alle molteplici metodologie e azioni didattiche.
	Azione 2.1.2: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	In combinato con azione 1.2.	Potenziare il dialogo e la collaborazione di tutti gli attori del processo formativo attraverso comunicazioni sincrone e asincrone sia per quanto attiene alla quotidianità scolastica (registro elettronico, dialogo scuola-famiglia, dialogo con il territorio, dialogo con l'orientamento in entrata ed uscita, sia per quanto attiene a specifiche attività didattiche attraverso la condivisione dei materiali già presenti (in forma di learning-object) nei libri di testo (misti e digitali) in adozione, elaborati dai gruppi di lavoro e dagli studenti dell'istituto
Attività 2.2 Contenuti digitali	Azione 2.2.1: standard minimi ed interoperabilità degli ambienti online della	Frazionata nel triennio 2019/2022	Fornire il supporto tecnologico necessario e attenuare gli ostacoli tecnologici (difficoltà tecniche di accesso, fruizione e gestione) per attività di riorganizzazione del tempo

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

	didattica		scuola, l'utilizzo di metodologie didattiche che promuovano la costruzione di competenze agite centrate sullo studente attraverso strategie il più possibile individualizzate che tengano conto dei diversi stili/strategie di apprendimento.
	Azione 2.2.2: LSM e LCMS: biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione		Rendere più dinamiche ed efficaci le strategie di intervento per il recupero degli apprendimenti attraverso un sistematico utilizzo di classi aperte e ambienti di condivisione virtuale all'interno della biblioteca scolastica

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Si specifica, come da quadro riassuntivo per l'area 2, il risultato atteso relativo all'azione 15:

Potenziare il dialogo e la collaborazione di tutti gli attori del processo formativo attraverso comunicazioni sincrone e asincrone sia per quanto attiene alla quotidianità scolastica (registro elettronico, dialogo scuola-famiglia, dialogo con il territorio, dialogo con l'orientamento in entrata ed in uscita, sia per quanto attiene a specifiche attività didattiche attraverso la condivisione dei materiali già presenti (in forma di learning-object) nei libri di testo (misti e digitali) in adozione, elaborati dai gruppi di lavoro e dagli studenti dell'istituto all'interno della biblioteca scolastica

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
- Si specifica, come da quadro riassuntivo per l'area 2, il**

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

risultato atteso relativo all'azione 22:

Fornire il supporto tecnologico necessario e attenuare gli ostacoli tecnologici (difficoltà tecniche di accesso, fruizione e gestione) per attività di riorganizzazione del tempo scuola, l'utilizzo di metodologie didattiche che promuovano la costruzione di competenze agite centrate sullo studente attraverso strategie il più possibile individualizzate che tengano conto dei diversi stili/strategie di apprendimento.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Si specifica, come da quadro riassuntivo per l'area 2, il risultato atteso relativo all'azione 24:

Rendere più dinamiche ed efficaci le strategie di intervento per il recupero degli apprendimenti attraverso un sistematico utilizzo di classi aperte e ambienti di condivisione virtuale all'interno della biblioteca scolastica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

Si specifica, come da quadro riassuntivo per l'area 2, il risultato atteso relativo all'azione 25:

Costruire/rafforzare le competenze digitali di tutti gli attori del processo formativo in linea con le indicazioni della "Digital Agenda for Europe", intercettando alcuni "digital skills" anche con riferimento all'European E-competence Framework

FORMAZIONE DEL PERSONALE

AREA 3: formazione		azioni e obiettivi di processo e risultati attesi
Attività 3.1	Azione n.25:	Costruire/rafforzare le competenze digitali di tutti gli attori del processo formativo in linea con le

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

Formazione del personale	Alta formazione digitale	indicazioni della "Digital Agenda for Europe", intercettando alcuni "digital skills" anche con riferimento all'European E-competence Framework.
	Azione 26: Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica	<p>Formazione sull'uso del coding nella didattica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. <input type="checkbox"/> Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. <input type="checkbox"/> Formazione per l'uso di applicazioni specifiche nell'ambito dei dipartimenti disciplinari. <input type="checkbox"/> Formazione Flipped Classroom <input type="checkbox"/> Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test,webquiz. <input type="checkbox"/> Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo, la scuola digitale project-based.
Attività 3.2: Accompagnamento	Azione 35: Il monitoraggio dell'intero piano.	<p>L'intero Piano Nazionale Scuola Digitale avrà un suo monitoraggio complessivo. La portata del Piano, il tempismo degli interventi, in particolare nei prossimi 3 anni, e l'ampiezza delle sue azioni, non rendono conveniente un monitoraggio limitato ad alcune aree. Esiste, viceversa, un forte incentivo a un monitoraggio complessivo, che combini un approccio basato su tutti dati della scuola (i dati del Sistema Nazionale di Valutazione, la formazione del personale, la valutazione dei dirigenti, le effettive dotazioni tecnologiche, i finanziamenti ricevuti, gli apprendimenti, i piani formativi, etc.) con un monitoraggio qualitativo, che avviene a scuola e sul territorio, e che sia fortemente incentrato sull'innovazione organizzativa e sistemica. Le risorse dedicate al monitoraggio per il primo triennio saranno individuate in sede di riparto delle risorse destinate al PNSD, a partire dall'anno 2019.</p>

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Si specificano, come da quadro riassuntivo per l'area 2, i risultati attesi relativi all'azione 26:

Formazione sull'uso del coding nella didattica.

Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.

Formazione per l'uso di applicazioni specifiche nell'ambito dei dipartimenti disciplinari.

Formazione Flipped Classroom

Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test,webquiz.

Workshop aperti al territorio relativi a: Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Si specifica, come da quadro riassuntivo per l'area 2, il risultato atteso relativo all'azione 35:

L'intero Piano Nazionale Scuola Digitale avrà un suo monitoraggio complessivo. La portata del Piano, il tempismo degli interventi, in particolare nei prossimi 3 anni, e l'ampiezza delle sue azioni, non rendono conveniente un monitoraggio limitato ad alcune aree. Esiste, viceversa, un forte incentivo a un monitoraggio complessivo, che combini un approccio basato su tutti dati della scuola (i dati del Sistema Nazionale di Valutazione, la formazione del personale, la valutazione dei dirigenti, le effettive dotazioni tecnologiche, i finanziamenti ricevuti, gli apprendimenti, i piani formativi, etc.) con un monitoraggio qualitativo, che avviene a scuola e sul territorio, e che sia fortemente incentrato sull'innovazione organizzativa e sistemica.

Le risorse dedicate al monitoraggio per il primo

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

triennio saranno individuate in sede di riparto delle risorse destinate al PNSD, a partire dall'anno 2019.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

LIVIO T.-NAPOLI- - NAMM04900V

Criteria di valutazione comuni:

Nel documento allegato sono elencati, per ciascuna disciplina, i riferimenti comuni (Traguardi, Nuclei Fondanti, Obiettivi di Apprendimento, Metodi e Valutazione), approvati in sede dipartimentale, facendo riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo del 2012 e alle Linee Guida per la Certificazione delle Competenze del 2017 ed in considerazione delle novità introdotte dal D.L n.62/2017 e delle Indicazioni della Circolare MIUR n. 0001865 del 10/10/2017 e della nota MIUR n.000741 del 03/10/2017. La normativa di riferimento è la seguente: LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107. D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole. DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme,

deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

Le tabelle di valutazione degli apprendimenti sono riportate nell'allegato.

ALLEGATI: Valutazione definitivo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo in considerazione i seguenti documenti di riferimento: • lo Statuto delle studentesse e degli studenti • il Patto educativo di corresponsabilità • i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi). Il collegio dei docenti definisce i criteri per tale valutazione, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Il giudizio di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate. Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze. La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale ammissione o non ammissione alla classe successiva. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla semplice valutazione, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale. Il giudizio di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

Per le tabelle vedi allegato

ALLEGATI: Valutazione comportamento def.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado (articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017) è disposta, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In presenza di alunni ammessi alla classe successiva con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10; la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale dal Consiglio di classe. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline:

L'alunno VIENE AMMESSO alla classe successiva in presenza di alcune insufficienze gravi e/o medio-gravi, qualora abbia mostrato: - atteggiamento positivo, comportamento corretto e collaborativo durante le attività didattiche proposte e gli interventi di recupero curricolari; -rispetto delle regole scolastiche; -frequenza scolastica assidua; -partecipazione concreta agli interventi di recupero e/o potenziamento organizzati dalla scuola (Progetti PON o altre attività curricolari ed extracurricolari attivate dalla scuola) in relazione ai risultati attesi.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

L'alunno NON VIENE AMMESSO alla classe successiva in presenza delle seguenti condizioni: -5 insufficienze gravi non sanate nel corso dell'anno e/o degli anni precedenti; -scarsi interesse ed impegno verso ogni intervento didattico; -esiti negativi verso qualsiasi attività di sostegno e/o recupero proposta, come documentato dal registro personale dei docenti e dai verbali dei Consigli di Classe, o mancata partecipazione agli interventi di recupero e/o potenziamento organizzati dalla scuola (Progetti PON o altre attività curricolari ed extracurricolari attivate dalla scuola); -mancanza di elementi valutativi da parte dei Consigli di Classe, causati da frequenza discontinua anche in presenza di deroghe.

Vedi allegato

ALLEGATI: Criteri ammissione classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'Esame di Stato per le alunne e gli alunni interni (articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017) è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe e con adeguata motivazione, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (art. 2, comma 2 e 4 del DM n.741/2017) ed avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato come previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (art. 4 comma 6 e 9 bis del DPR 249/1998);
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata

motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline:

L'alunno VIENE AMMESSO all'Esame di Stato in presenza di alcune insufficienze gravi e/o medio-gravi, qualora abbia mostrato: - atteggiamento positivo, comportamento corretto e collaborativo durante le attività didattiche proposte e gli interventi di recupero curricolari; - rispetto delle regole scolastiche; - frequenza scolastica assidua; - partecipazione concreta agli interventi di recupero e/o potenziamento organizzati dalla scuola (Progetti PON o altre attività curricolari ed extracurricolari attivate dalla scuola) in relazione ai risultati attesi.

Criteri per la NON ammissione all'Esame di Stato come deliberato dal collegio dei docenti del 23 maggio 2018:

L'alunno NON viene ammesso all'Esame di Stato in presenza delle seguenti condizioni: - 5 insufficienze gravi non sanate nel corso dell'anno e/o degli anni precedenti; - scarsi interesse ed impegno verso ogni intervento didattico; - esiti negativi verso qualsiasi attività di sostegno e/o recupero proposta, come documentato dal registro elettronico e dai verbali dei Consigli di Classe, o mancata partecipazione agli interventi di recupero e/o potenziamento organizzati dalla scuola (Progetti PON o altre attività curricolari ed extracurricolari attivate dalla scuola); - mancanza di elementi valutativi da parte dei Consigli di Classe, causati da frequenza discontinua anche in presenza di deroghe.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Esso non è una media aritmetica ed acquista un peso maggiore in relazione all'esito finale. Il Consiglio di classe • verificato che il candidato non rientri nei casi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato; • verificata

l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica; • valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio (colonna "Apprendimenti" del prospetto riportato nell'allegato), tenendo conto soprattutto dei livelli di apprendimento rilevati nell'ultimo anno rispetto agli anni precedenti, in quanto, in una logica del processo formativo, hanno sicuramente maggior valore i risultati conseguiti al termine del processo stesso; • esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori riportati in allegato, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.

Per le tabelle vedi allegato

ALLEGATI: Criteri-definitivi-esami-2018-19.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si riferiscono ai TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Vedi allegato

ALLEGATI: Educazione civica.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ATTIVITA' CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO

Le iniziative legate alla nostra politica di Inclusione, che ci vede impegnati come Scuola Centro Territoriale di Supporto (CTS) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

I Centri Territoriali di Supporto per i BES (Bisogni Educativi Speciali) sono stati istituiti nell'ambito della Organizzazione della rete territoriale per l'inclusione scolastica con Decreto dell'U.S.R. per la Campania (Decreto AOODRCA.REG.UFF.DIR 9221/U del 20/11/2013) al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", dalla C.M. del 6/3/2013 e dalla Nota della "Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione" prot. N. 7455 del 15/11/2013 . Con tale Decreto l'USR Campania ha strutturato la rete regionale in n. 7 C.T.S. e n. 45 C.T.I.

La Scuola "Tito Livio" nella sua funzione di CTS, si propone quale punto di riferimento per le scuole CTI ad essa afferenti, agli Enti locali e alle Associazioni del Terzo Settore con l'obiettivo di promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso l'elaborazione e la diffusione di strategie metodologiche e didattiche che contemplino l'uso di tecnologie innovative. In quest'ambito vengono svolte numerose attività volte a garantire una piena accessibilità didattica e una piena inclusione per gli alunni con BES.

INCLUSIONE-BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), che si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come sancito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

Ciascun alunno vede sancito, nell'articolo 3 della nostra Carta Costituzionale, il proprio diritto all'istruzione che non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano queste legate a situazioni di disabilità, dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano queste legate a situazioni di disabilità, alla presenza di Disturbi Specifici di Apprendimento e a situazioni di svantaggio.

I Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase del loro percorso, con continuità o per determinati periodi, richiedono una speciale attenzione per motivi fisici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una risposta adeguata e personalizzata, perché queste condizioni creano difficoltà in campo educativo e nel processo di apprendimento.

Nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si precisa che l'area dello svantaggio scolastico, comprendente alunni con difficoltà nell'ambito dell'apprendimento e dello sviluppo di competenze è articolata in tre grandi sotto-

gruppi: disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

ATTIVITA' PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro istituto è Scuola Polo regionale per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo.

La scuola ha in essere, per il triennio 2019-2021, un protocollo d'intesa con l'ASL NA1 Centro – NONPI, Nucleo Operativo di Neuro Psichiatria Infantile - e l'Ausilioteca Mediterranea Onlus per la presa in carico congiunta degli alunni con disabilità o DSA certificati.

- Sportello di orientamento e informazione sulle tecnologie assistive;
- Valutazione per l'introduzione di ausili nel percorso didattico;
- Formazione all'uso delle tecnologie assistive per alunni e docenti.

La Scuola realizza le attività di seguito descritte per l'inclusione per alunni con BES:

- Sportello di formazione in situazione rivolto al personale docente, ai dirigenti e al personale ATA per l'introduzione di strategie e tecnologie finalizzate alla realizzazione di ambienti didattici accessibili ed inclusivi;
- Sportello di consulenza specifica sulle tematiche della sindrome dello spettro autistico operato da docenti esperti e professionisti del terzo settore in convenzione;
- Sportello di Ascolto rivolto a docenti, genitori ed alunni in collaborazione con l'Associazione Apodekomai sulle problematiche adolescenziali

Per il prossimo biennio 2019-2021 realizzerà, in via sperimentale, il progetto RIBES rivolto ad alunni, genitori e docenti finalizzato alla realizzazione di percorsi di inserimento attivo per alunni con Bisogni Educativi Speciali. La Scuola, particolarmente attenta ad alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), come previsto dalla Legge n.170 del 18/10/2010 che legifera le "Nuove Norme in disciplina di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico" e dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia), offre:

- Uno "sportello d'ascolto" DSA, per genitori e docenti con la collaborazione

- dell'Associazione Italiana Dislessia;
- Uno Sportello di formazione in situazione rivolto al personale docente, ai dirigenti e al personale ATA per l'introduzione di strategie e tecnologie volte a compensare i Disturbi dell'Apprendimento;
 - Servizio di Potenziamento Didattico, attivo in convenzione con l'Ausilioteca Mediterranea Onlus.

DISABILITA'

L'impegno dei docenti sarà rivolto soprattutto a:

Prevenire il disadattamento e l'emarginazione scolastica e sociale;
Integrare gli allievi con disabilità e i soggetti in difficoltà nelle scuola, per la piena realizzazione del diritto allo studio a favore di tutti gli alunni.
Applicare la legge 104/1992 la quale regola gli interventi di assistenza e di integrazione dei soggetti disabili.

Si attueranno forme concrete di collaborazione con le strutture socio-sanitarie esistenti nel territorio. Il Regolamento del GLH è consultabile sul sito.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La Legge 170/2010 ha recentemente recepito l'importanza di individuare, diagnosticare e prendersi cura dei cosiddetti Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Infatti "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali,

ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana"...[omissis] "È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti"

La Legge 170 stabilisce "Misure educative e didattiche di supporto":

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, garantiscono:
 - a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
 - b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
 - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.
3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.
4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di

valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'Università nonché gli esami universitari. “

E' necessario adottare una didattica individualizzata/personalizzata e gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla legge.

Viene indicata come didattica individualizzata quella didattica mirata ad attività di recupero e di potenziamento individuale che può essere attivata con tutte le norme di flessibilità previste dall'autonomia scolastica.

Come didattica personalizzata ci si riferisce, invece, a quella didattica che, pur facendo riferimento al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici dell'apprendimento, si può manifestare con forme di strategia calibrate su di uno specifico soggetto.

La sinergia tra didattica individualizzata e didattica personalizzata rappresenta la migliore via per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento degli alunni con DSA, ed in questo contesto trovano ragione gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla norma.

Vengono indicati come strumenti compensativi gli strumenti che facilitano la prestazione richiesta inerente l'abilità deficitaria, ad esempio:

- Sintesi vocale (per dislessici)
- Registratore (per disortografici)
- SW di videoscrittura con correttore ortografico (per disgrafici e disortografici)
- Calcolatrice (per problemi di discalculia)
- Utilizzo di tavole pitagoriche e altre tavole numeriche

Le misure compensative invece sono quelle misure che consentono allo studente di sopperire all'esecuzione di una prestazione che nell'ambito della disabilità risulta molto gravosa e non conferisce miglioramenti sostanziali all'apprendimento.

Sono misure compensative ad esempio:

- L'esecuzione di verifiche orali e non scritte a disgrafici
- Garantire maggiori tempi di esecuzione nelle verifiche per sopperire alle difficoltà di lettura dei dislessici
- Evitare valutazioni connesse con la lettura di testi

SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione è ugualmente possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

In questi casi, però, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, gli interventi, mirati a l'adozione di metodologie e strategie didattiche individualizzate e personalizzate, avranno carattere transitorio.

ALUNNI STRANIERI ED INTERCULTURA

In ossequio alla normativa sull'integrazione scolastica e sull'educazione interculturale che si fonda sui valori della Costituzione italiana e delle Carte Internazionali (Dichiarazione dei diritti dell'uomo, 1948; Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo, 1989) la nostra scuola si è sempre impegnata ad accogliere e valorizzare le differenze culturali, aiutando gli alunni a crescere nella consapevolezza che esistono diverse risposte possibili al vivere sociale, per aiutarli a diventare cittadini responsabili, autonomi, critici

e in grado di riconoscere e condividere i valori universali dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della convivenza pacifica.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI: è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento (man man che verrà adottato dai distretti sociosanitari); è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto entrano in contatto con gli istituti di provenienza, per gli studenti in ingresso o di destinazione, per gli studenti in uscita. per condividere tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico Collegio di Classe Genitori Componenti del Distretto ASL e della Municipalità Professionisti del Terzo Settore Operatori della Medicina Riabilitativa

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è il nodo centrale per la definizione delle alleanze con le diverse agenzie educative, formali e non, del territorio ed è quindi coinvolta nel processo di definizione del progetto di vita dell'alunno con disabilità.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante Manifestazioni e rappresentazioni pubbliche durante l'AS
---	--

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Sportello di consulenza per docenti delle scuole del territo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
territoriale
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Uso delle tecnologie con il Centro Ausili Territoriale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Sviluppare la socializzazione Migliorare la conoscenza delle risorse e delle strutture del territorio Prendere coscienza delle proprie capacità Acquisire autonomia sociale Verificare in situazione, abilità e competenze acquisite Nella valutazione degli alunni disabili da parte dei docenti è indicato , sulla base del PEI ,per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Realizzazione di progetti di orientamento formativo con gli istituti secondari di secondo grado del territorio, partecipazione agli open day degli istituti suddetti Sono previsti , nel periodo successivo alle prescrizioni, incontri tra i capi d' Istituto e tra gli insegnanti della classe frequentante e quelli del grado successivo, per un primo esame della situazione ambientale nella quale l'alunno/a dovrà inserirsi e per una prima valutazione di eventuali difficoltà riferite all' integrazione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi durante l'a.s. 2019/2020, la scuola "Tito Livio" ha garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione rimodulata secondo le indicazioni ministeriali. A fronte dell'emergenza sanitaria, sono poi sorti gruppi spontanei di formazione tra i docenti, per sperimentare nuove metodologie e strumenti didattici per un'efficace azione formativa.

Per quanto su esposto appare chiaro che, durante lo scorso anno scolastico, tutti gli alunni hanno partecipato alla DaD imparando ad utilizzare nuovi strumenti tecnologici ed a relazionarsi tra pari e con i docenti in modalità virtuale.

In questa situazione il compito dell'insegnante è stato quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il **Piano per la didattica digitale integrata** nasce, quindi, alla luce delle esperienze dell'anno scolastico precedente e contempla la DAD non più come didattica di emergenza, ma *Didattica Digitale Integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate come un utile strumento che facilita apprendimenti curricolari e favorisce lo sviluppo cognitivo.

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le **attività previste dalla didattica digitale integrata** possono essere distinte in attività *sincrone*, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, lezioni in presenza, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc...), e attività *asincrone*, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc...).

Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al **registro elettronico Spaggiari** già in adozione, l'Istituzione scolastica, dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e, tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device ricorre alla piattaforma **G Suite for Education (titolivionapoli.edu.it)**. Essa consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di favorire l'innovazione del sistema scolastico promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci.

ORARIO DELLE LEZIONI IN DDI

Scenario 1

Nel caso di DDI con classe ibrida ogni ora di lezione avrà la durata di 50 minuti per gli alunni collegati a distanza; per loro ci saranno 10 minuti di pausa tra un collegamento e l'altro. In questo breve tempo i docenti resteranno in aula per avviare lo studio casalingo, per la predisposizione del materiale didattico e la dovuta sorveglianza degli alunni in aula.

Tale organizzazione sarà valida anche in caso di tutte o parte delle classi in presenza per gli alunni fragili certificati o in quarantena.

Scenario 2

Nel caso invece in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di sospensione delle attività didattiche in presenza, il D.M di riferimento prevede:

"Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale: assicurare agli alunni,

attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme".

Si ripropone, in situazioni di lockdown e/o di sospensione delle attività didattiche in presenza, l'esperienza dello scorso anno scolastico con la quale si è ottenuta grande partecipazione attiva da parte degli alunni, con lezioni di 40' per un totale di 20 h settimanali in modalità sincrona, rispettando ampiamente quanto previsto dalle Linee guida di riferimento. L'orario dei docenti sarà contraddistinto da 12h di attività sincrone e 6h di attività asincrone, queste ultime complementari alle prime e dedicate all'elaborazione, la ricerca e/o la produzione di materiali digitali da proporre agli alunni e regolarmente registrate nel RE e/o nella piattaforma Classroom di GSuite e predisposizione di verifiche in formato digitale (GOOGLE MODULI, ecc...).

Le attività asincrone saranno studiate dai docenti, in modo da fornire agli alunni tutti gli strumenti utili alla riflessione ed allo studio personale, ad ottimizzare l'offerta formativa e tener conto dei ritmi di apprendimento individuali, seguendo e monitorando il percorso di apprendimento.

Scenario 3

Nel caso in cui le lezioni in presenza si svolgessero SOLO per le classi PRIME, queste saranno divise in due sottogruppi l'orario scolastico sarà articolato in 5 lezioni di 60' ciascuna, con ingressi e uscite scaglionati, mentre le classi SECONDE e TERZE proseguiranno la didattica a distanza con medesimo orario, ma con una pausa di 5 minuti a inizio di ciascuna ora.

Eventuali residui orari dei docenti saranno recuperati, come nei casi precedenti, con le attività asincrone specificate nello scenario 2.

L'organizzazione specificata nello scenario 1 sarà valida anche in questo caso per gli alunni delle classi prime fragili certificati o in quarantena.

Scenario 4

Nel caso in cui le lezioni si svolgessero in presenza per tutte le classi, al fine di garantire le misure di sicurezza per l'emergenza sanitaria in atto, ciascuna classe sarà divisa in 2 sottogruppi per ognuno dei quali si prevedono doppi turni di 6 unità orarie di 40'. Si specifica che gli ingressi e le uscite saranno scaglionati.

Eventuali residui orari dei docenti saranno recuperati, come nei casi precedenti, con



le attività asincrone specificate nello scenario 2.

Gli alunni fragili certificati o in quarantena si collegheranno a distanza in DDI con classe ibrida.

ALLEGATI:

Piano scolastico DDI e Regolamento _def.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione, in caso di assenza o di impedimento, della Dirigente Scolastica nello svolgimento di tutte le mansioni gestionali-organizzative, con delega di firma agli atti. Controllo e collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti assenti secondo le direttive della Dirigente e/o per progetti di recupero secondo le direttive della Dirigente e/o per supplenze retribuite oltre l'orario di servizio. Sostituzione de i docenti assenti con criteri di efficienza ed equità. Controllo programmazioni e verbali. Delega a presiedere i GLHO, GLH, GLI in caso di assenza o impedimento della D.S. Vigilanza sul regolamento	2
----------------------	---	---



	d'Istituto. Contatti con le famiglie. Partecipazione alle riunioni di staff Supporto al lavoro della D.S.	
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali della scuola sono assegnate alle seguenti aree : - Area 1: Gestione e monitoraggio del PTOF (Organizzazione e coordinamento della progettazione delle attività del Piano dell'Offerta Formativa. Aggiornamento del PTOF d'Istituto. Coordinamento della gestione, verifica e valutazione delle attività previste nel PTOF in collaborazione con tutte le F.F.S.S. della scuola, con la Commissione PTOF e Commissione progetti. Miglioramento delle modalità di comunicazione e di informazione alle famiglie. Coordinamento commissione PTOF per l'aggiornamento del curriculum per la valutazione interna del rapporto insegnamento/apprendimento dell'attività svolta con gli alunni. Referente per la Valutazione INVALSI) - Area 2: Continuità e Orientamento (Coordinamento e gestione le attività di accoglienza e continuità degli alunni tra i diversi ordini di scuole.</p>	5



Costruzione di un percorso formativo completo ed organico per promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della personalità dell'alunno. Considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno.

Costruzione del curriculum verticale a partire dalla scuola dell'infanzia con la scuola primaria e in rete con la scuola secondaria di primo grado Tito Livio attraverso progetti specifici. Costruzione di un percorso significativo per alunni, genitori e docenti.

Promozione dell'orientamento visto come attività processuale e percorso formativo in grado di ridurre il disagio e favorire il successo scolastico.

Conoscenza dell'offerta scolastica del territorio in merito alla logistica, alle ore di docenza, agli insegnamenti, ai progetti curricolari ed extracurricolari, all'orientamento. Contatti con alcuni Istituti Superiori e calendarizzazione delle date delle visite e giornate di accoglienza per gli studenti



delle scuole medie e per le rispettive famiglie.
Predisposizione di strumenti utili per il monitoraggio a distanza.) - Area 3: Aree del Disagio e del Sostegno (Coordinamento delle attività di sostegno per gli alunni diversamente abili.)
Aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F) in collaborazione con l'Unità Multidisciplinare della ASL di competenza. Coordinamento tra famiglia ed Enti Istituzionali (ASL, Centri di Riabilitazione, Comune di Napoli, ecc.)
Sostegno, informazione e consulenza ai docenti per problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
Coordinamento delle attività di continuità per gli alunni diversamente abili. Rilevazione degli alunni a rischio di dispersione scolastica.
Screening alunni con DSA e/o con difficoltà di apprendimento - alunni con BES. Coordinamento del GLI d'Istituto per la stesura del Piano annuale per l'inclusione ai sensi della D.M. del 27/12/2012. Raccordo con la figura esterna esperta per i



DSA di supporto alla scuola per la condivisione delle attività da proporre per la predisposizione del PDP e per l'istituzione dello sportello genitori. Coordinamento per le attività di compensazione, integrazione e recupero. Promozione di attività di prevenzione e recupero degli alunni che manifestano un disagio sociale e/o psico-affettivo e/o relazionale. Promozione di attività di integrazione degli alunni stranieri. Coordinamento per favorire attività di accompagnamento attraverso l'uso di tecnologie informatiche e l'utilizzo di strumenti compensativi.) - Area 4: Visite guidate e Viaggi d'Istruzione- organizzazione e implementazione e coordinamento delle attività progettuali da effettuarsi nel curricolare e nell'extracurricolare - Rapporti con Enti e Istituzioni del territorio per la realizzazione delle connesse attività. - Area 5: Attività sportive (Contatti con gli enti di promozione culturale e sportiva del territorio. Organizzazione delle attività sportive per



	<p>l'avviamento alla pratica sportiva e ai giochi sportivi studenteschi. Coordinamento e gestione del Centro sportivo e rapporto con i genitori. Promozione di attività sportive all'interno e all'esterno della scuola. Coordinamento del progetto scuola -Bowling e dei tornei di pallavolo "Ideale". Organizzazione di manifestazioni sportive Report al D.S. dell'attività svolta.)</p>	
Animatore digitale	<p>Favorire il progetto di digitalizzazione della scuola e dell'innovazione digitale, in particolare: promuovere la formazione professionale interna alla scuola nell'ambito del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; coinvolgere la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed altri attori del territorio; individuare e diffondere soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	1



	<p>L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali.</p>	
Team digitale	<p>Favorire il progetto di digitalizzazione della scuola e dell'innovazione digitale, supportare l'animatore digitale, accompagnare l'innovazione didattica nella scuola al fine di favorire il processo di digitalizzazione nell'istituzione, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il coordinatore di educazione civica (uno per ogni classe) svolge i compiti di coordinamento di cui all'art. 2, comma 6, della Legge n.92 del 20 agosto 2019 , in base al quale formula la proposta di voto espresso in decimi, durante la valutazione</p>	27



	periodica e finale, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.	
Referente sito web della scuola	<p>- Aggiornamento e manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.L.vo 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016, Legge 4/2004). - Redazione del Regolamento di gestione del sito web in collaborazione con il DS e la DSGA. - Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. - Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente;</p> <p>- Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti</p>	1



	<p>dei progetti didattici al fine della loro pubblicazioni nelle sezioni dedicate del sito; - Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l' "accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari. - Relazione periodica al Dirigente scolastico sul numero delle utenze suddivise per tipologia (docente, genitore, ecc.) cui ha rilasciato autorizzazione alle aree dedicate. - Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. - Cura della progettualità relativa al settore di competenza. - Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo.</p>	
Referente bullismo e cyberbullismo/legalità	Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti	2



	e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Organizzare e coordinare attività curriculari per la promozione della legalità e della cittadinanza attiva.	
Commissione PTOF	Supporto alla F.S. Area 1 per la progettazione delle attività del Piano dell'Offerta Formativa , in particolare per l'aggiornamento del curriculum e per il suo monitoraggio.	10
Referente/Coordinatore componente del Nucleo Interno di Autovalutazione d'Istituto e di Miglioramento	Promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione; coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento; proporre, in intesa con il D.S., azioni per il recupero delle criticità; agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; analisi degli esiti della Customer satisfaction in un'ottica di miglioramento continuo del servizio; predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di	1



	presentazione.	
Nucleo Interno di Autovalutazione d'Istituto e di Miglioramento	<p>REFERENTE/COORDINATORE componente del Nucleo: Promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione; coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento; proporre, in intesa con il D.S., azioni per il recupero delle criticità; agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; analisi degli esiti della Customer satisfaction in un'ottica di miglioramento continuo del servizio; predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione. NUCLEO: Collaborazione alla stesura del P.T.O. F. Monitoraggio ed autovalutazione d'istituto. Aggiornamento e monitoraggio del Piano di Miglioramento (PdM).</p>	5
Coordinatore di Dipartimento	Nella scuola sono attivi 3 Dipartimenti disciplinari,	3



ciascuno coordinato da un docente Referente, che stabilisce le linee generali della programmazione annuale: • Dipartimento Linguistico (include i docenti di Materie letterarie, di Lingue Straniere e di Religione + Sostegno); • Dipartimento Matematico-Scientifico-Tecnologico (include i docenti di Scienze Matematiche e di Tecnologia + Sostegno); • Dipartimento Artistico-Musicale-Motorio (include i docenti di Arte, Musica e Scienze motorie + Sostegno). I coordinatori di dipartimento devono concordare con i docenti del gruppo le scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, tenendo conto del PdM. programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, comunicare le iniziative proposte da enti esterni, programmare le attività extracurricolari e le uscite didattiche, sollecitare riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, proporre l'adozione dei libri di



	testo.	
Coordinatore di classe	<p>Provvedere alla stesura del piano didattico della classe; tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; essere il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; avere un collegamento diretto con la presidenza e informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi, facendo presente eventuali problemi emersi; mantenere il contatto con la rappresentanza dei genitori e in particolare mantenere la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; controllare regolarmente le assenze degli studenti, informando eventualmente la F.S. per i BES; presiedere le sedute del CdC, quando non interviene il Dirigente Scolastico.</p>	27
Addetti alla sicurezza ai sensi del D.L. 81/08	<p>Datore di Lavoro: Dirigente Scolastico Responsabile Servizio Prevenzione Protezione: Architetto libero professionista Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Assistente Amministrativo</p>	25



	<p>Preposto: DSGA Addetti ANTINCENDIO ED ALL'EVACUAZIONE: 10 Addetti al PRIMO SOCCORSO: 10 Addetti al SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: 2 Addetti ASSISTENZA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI: 4</p>	
Referente Covid	<p>- Sensibilizzare gli utenti sulla necessità di rimanere a casa - contattando il PdLS o il MMG - in caso di sintomatologia suggestiva COVID o di temperatura corporea superiore a 37,5°; □- Indirizzare gli alunni febbricitanti o con sintomi COVID suggestivi presso l'Aula di Attesa (ADA), sita all'Interpiano tra il piano terra ed il rialzato, informare immediatamente la famiglia dell'alunno che abbia manifestato in ambiente scolastico, sintomi suggestivi di sospetto Covid; □- Far ospitare l'alunno nello spazio di Attesa affidandolo alla sorveglianza di un operatore scolastico munito di DPI; -□ Fornire, su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL, l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; -□ Fornire, su richiesta del Referente</p>	1



	<p>Scolastico in seno al DdP alla ASL, l'elenco degli insegnanti/operatori che hanno svolto l'attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;</p> <ul style="list-style-type: none">-□ Fornire, su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL, elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore precedenti la comparsa dei sintomi e nei 14 gg successivi;.- Segnalare eventuali alunni/operatori con "fragilità";-□ Fornire elenco operatori/alunni assenti; -□ Comunicare al Referente Scolastico in seno al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una determinata classe o di operatori; -□ Verificare la corretta compilazione dei certificati medici rilasciati dai pediatri di Libera Scelta o dai Medici di Medicina generale per alunni e/o operatori scolastici; -□ Raccordarsi con l'Ufficio Amministrativo della scuola che gestisce e registra le assenze del personale scolastico, per la corretta applicazione dell' O.M. n. 18/2020 del Commissario Straordinario per l' Attuazione	
--	---	--



e il Coordinamento delle Misure di Contenimento e di contrasto dell' emergenza Epidemiologica da Covid 19, il quale ha disposto che << il periodo di assenza dal luogo di lavoro per il tempo intercorrente tra l'esito, eventualmente positivo, riscontrato all'esecuzione di analisi sierologiche per la ricerca di anticorpi specifici nei confronti del virus SARS-CoV-2 e l'acquisizione del test molecolare per la diagnosi di infezione, sia equiparato, previa presentazione di idoneo certificato medico rilasciato dal MMG, al periodo della quarantena, ai fini del trattamento economico previsto dalla normativa vigente>>; -□ Partecipare alle attività di formazione in FAD e/o in presenza previste per il profilo dal Ministero dell'Istruzione. Il REFERENTE COVID 19 è tenuto a collaborare in stretta sinergia con il proprio sostituto, con il Dirigente Scolastico e il DSGA e con tutto lo staff del Dirigente e con la RSU della scuola, oltre che con il RLS, con il Medico Competente e il RSPP.



<p>Sostituto referente Covid</p>	<p>-□ Sensibilizzare gli utenti sulla necessità di rimanere a casa - contattando il PdLS o il MMG - in caso di sintomatologia suggestiva COVID o di temperatura corporea superiore a 37,5°; -□ Indirizzare gli alunni febbricitanti o con sintomi COVID suggestivi presso l’Aula di Attesa (ADA), sita all’Interpiano tra il piano terra ed il rialzato, informare immediatamente la famiglia dell’alunno che abbia manifestato in ambiente scolastico, sintomi suggestivi di sospetto Covid; -□ Far ospitare l’alunno nello spazio di Attesa affidandolo alla sorveglianza di un operatore scolastico munito di DPI; -□ Fornire, su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL, l’elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; -□ Fornire, su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL, l’elenco degli insegnanti/operatori che hanno svolto l’attività all’interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; -□ Fornire, su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL, elementi per la</p>	<p>1</p>
----------------------------------	--	----------



	<p>ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore precedenti la comparsa dei sintomi e nei 14 gg successivi; -</p> <ul style="list-style-type: none">□ Segnalare eventuali alunni/operatori con “fragilità”;- Fornire elenco operatori/alunni assenti; □-Comunicare al Referente Scolastico in seno al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una determinata classe o di operatori; -□Verificare la corretta compilazione dei certificati medici rilasciati dai pediatri di Libera Scelta o dai Medici di Medicina generale per alunni e/o operatori scolastici; -□Raccordarsi con l’Ufficio Amministrativo della scuola che gestisce e registra le assenze del personale scolastico, per la corretta applicazione dell’ O.M. n. 18/2020 del Commissario Straordinario per l’ Attuazione e il Coordinamento delle Misure di Contenimento e di contrasto dell’ emergenza Epidemiologica da Covid 19, il quale ha disposto che << il periodo di assenza dal luogo di lavoro per il tempo intercorrente tra l’esito, eventualmente positivo,	
--	---	--



	<p>riscontrato all'esecuzione di analisi sierologiche per la ricerca di anticorpi specifici nei confronti del virus SARS-CoV-2 e l'acquisizione del test molecolare per la diagnosi di infezione, sia equiparato, previa presentazione di idoneo certificato medico rilasciato dal MMG, al periodo della quarantena, ai fini del trattamento economico previsto dalla normativa vigente>>>; - Partecipare alle attività di formazione in FAD e/o in presenza previste per il profilo dal Ministero dell'Istruzione. Il SOSTITUTO REFERENTE COVID 19 è tenuto a collaborare in stretta sinergia con il proprio REFERENTE, con il Dirigente Scolastico e il DSGA e con tutto lo staff del Dirigente e con la RSU della scuola, oltre che con il RLS, con il Medico Competente e il RSPP.</p>	
Referente Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica;• Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a	2



cascata e di supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; • Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati nel campo i rapporti con gli stessi e monitorando le attività co-progettate; • Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti...; • Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e consiglio di classe; • Favorire la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi; • Rapportarsi con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento



	<p>dell'Educazione civica; • Predisporre e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari; • Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile. • Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica; • Fornire report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali; • Garantire un'effettiva attività educativa per tutti gli alunni di tutte le classi, in modo che sia stimolata la strutturazione in favore di ciascuno di competenze, abilità e conoscenze relative all'educazione civica; • Verificare e valutare il processo educativo al termine del percorso annuale; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di</p>	
--	---	--



	<p>forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare; • Comunicare all'Albo delle buone pratiche di educazione civica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, le esperienze didattiche e le soluzioni organizzative più significative dell'istituto, perché siano disseminate. • Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari; • Facilitare la collaborazione interna tra i colleghi, al fine di concretizzare la trasversalità dell'insegnamento</p>	
<p>Gruppo Supporto all'organizzazione</p>	<p>1) - Supporto al Coordinamento a livello d'Istituto delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari finanziate dal MIUR, PON FSE, Regionali, ecc. -□ Referente per l'INVALSI, con il compito di organizzare e coordinare tutte le azioni previste dal protocollo, organizzare il calendario per lo svolgimento delle prove, ecc. -□ Supporto all'animatore digitale per l'adeguamento del registro elettronico alle esigenze della scuola -□ Supporto al Dirigente per l'organizzazione del tempo scuola in emergenza da COVID-19 2) - Predisposizione e</p>	<p>2</p>



	<p>progettazione di progettualità strategica derivanti da finanziamenti MIUR, PON, Regione, ecc, esame della normativa e delle Indicazioni ministeriali relativamente alle progettualità messe in campo -</p> <p>Supporto all'animatore digitale relativamente al monitoraggio e valutazione delle attività progettuali messe in campo □ -</p> <p>Redazione e aggiornamento del registro "Sicurezza" -□</p> <p>Referente per il Piano di formazione del personale docente ed ATA e referente e coordinatore di tutte le azioni previste in relazione alla formazione per l' Ambito 12, come da Nota MIUR prot. N. 004962 del 28-11-2019 e prot. 0002215 del 26-11-2019 -</p> <p>Supporto al Dirigente per l'organizzazione del tempo scuola in emergenza da COVID-19 3) -□</p> <p>Predisposizione e progettazione di progettualità strategica derivanti da finanziamenti MIUR, PON, Regione, ecc, esame della normativa e delle Indicazioni ministeriali relativamente alle progettualità messe in campo -</p> <p>□ Referente e coordinatore, a livello d'Istituto e d'intesa con la F.F.S.S., delle attività</p>	
--	---	--



	finalizzate all'attuazione del curriculum verticale con la scuola primaria, delle prove comuni per classi parallele decise in seno ai Dipartimenti - □ Supporto al Dirigente per l'organizzazione del tempo scuola in emergenza da COVID-19	
Commissione formazione classi	Collaborazione con la FS continuità per la formazione delle classi prime.	4
Team antibullismo e per l'emergenza	xxx	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L' organico potenziato assegnato all'Istituto sarà utilizzato per attività di potenziamento a classi aperte o chiuse, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e per la copertura di supplenze brevi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L' organico potenziato assegnato all'Istituto sarà utilizzato per attività di potenziamento a classi aperte o chiuse, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e per la copertura di supplenze brevi. Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
<p>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>L' organico potenziato assegnato all'Istituto sarà utilizzato per attività di potenziamento a classi aperte o chiuse, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e per la copertura di supplenze brevi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione ed il coordinamento. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Si occupa di : Vigilanza, coordinamento, organizzazione del personale ATA dell'Istituto. Predisposizione del programma annuale e del Conto Consuntivo; tenuta dei registri contabili. Predisposizione liquidazione attività aggiuntive del personale scolastico. Assegnazione attività aggiuntive del personale ATA e rendicontazione. Fase istruttoria attività negoziale. Appalti e contratti con esterni.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Le seguenti mansioni sono svolte da tutto il Personale di Segreteria: Tenuta e gestione del protocollo informatizzato - Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>circolari, invio posta ordinaria che telematica; viaggi d'istruzione, Scarico posta elettronica – mail box istituzionale - sito MIUR ecc. – PEC istituzionale.</p>
Ufficio acquisti	<p>Sono comprese nella funzione le seguenti aree di lavoro con gli specifici compiti ed istruzioni operative generali: - Alunni (visite guidate e viaggi di istruzione alunni, istruzione pratica, infortuni alunni pratica assicurazione, elezione organi collegiali, atti preliminari, predisposizione materiale elezioni, libri di testo). - Affari generali (Posta elettronica, gestione della corrispondenza interna ed esterna, rapporti con Enti Locali ed altre istituzioni, scarico e gestione posta su dominio gov.it, adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.T.O.F., adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R., gare di appalto per forniture). - Personale (Compilazione richieste piccolo prestito, statistiche di rilevazione relative al personale docente ed ATA, pratiche infortunio docenti ed ATA).</p>
Ufficio per la didattica	<p>Sono comprese nella funzione le seguenti aree di lavoro con gli specifici compiti ed istruzioni operative generali: - Gestione alunni (iscrizione, iscrizione on line, nullaosta in entrata ed uscita, certificazioni, scrutini on line, documenti di valutazione, esami di stato, esami d idoneità, gestione registro elettronico, rilascio password genitori degli alunni, gestione Invalsi, informazioni varie agli alunni, ai docenti, alle famiglie, collaborazione nella formazione delle classi, orientamento alunni di terza). - Gestione del Personale (Graduatorie docenti e ATA, individuazione e convocazione del personale supplente, statistiche).</p>
Ufficio Area Amministrazione	<p>Sono comprese nella funzione le seguenti aree di lavoro con gli specifici compiti ed istruzioni operative generali: - Contabilità (Collaborazione svolgimento attività negoziale, certificazioni fiscali, tenuta dei libri contabili, richieste</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>CIG/DURC ed adempimenti ANAC). - Gestione del Personale (Assenze personale docente, ATA, visite fiscali, permessi diritto allo studio, gestione del fascicolo personale Docenti e ATA, tenuta e aggiornamento della posizione matricolare del personale docente ed ATA, riconoscimento dei servizi prestati. predisposizione pratiche per ircostruzioni di carriera con il DSGA, riscatto e computo servizi, cessazioni dal servizio).</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Pagamenti e riscossioni on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **CTS TITO LIVIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di

**❖ CTS TITO LIVIO**

	<p>volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ SPORTELLO ASCOLTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ LA CULTURA MUSICALE NELLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ **LA CULTURA MUSICALE NELLE SCUOLE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **GENERAZIONE SOCI@L..AMICI IN RETE PER DIRE NO AL BULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **CONVENZIONE CON ANPANAFMC - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E PROMOZIONE SOCIALE AL FINE DELLA TUTELA DEGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza durante l'uscita degli alunni
---------------------------------	---

**❖ CONVENZIONE CON ANPANAFMC - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E PROMOZIONE SOCIALE AL FINE DELLA TUTELA DEGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CHECK CUORE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ R.I.B.E.S

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



❖ CURRICOLO VERTICALE CON TERZO CIRCOLO DIDATTICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ MEDICO COMPETENTE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE "DAD NA18"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

**❖ RETE "DAD NA18"**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
---	------------------------

Approfondimento:

La Scuola Secondaria di I grado "TITO LIVIO" di Napoli, in osservanza al decreto dell'USR Campania prot. n.7777 del 09/04/2020 è stata individuata come scuola polo della rete "DAD NA18", costituita dalle complessive 8 (otto) istituzioni scolastiche del Comune di Napoli: NA 03 - DE AMICIS; NA 04 - RIVIERA; NA - I.C. NEVIO; NA - I.C. CIMAROSA; NA - I.C. FIORELLI; NA - I.C. VIVIANI; SMS POERIO C.-NAPOLI.

Le azioni previste dall'articolo 120, comma 4, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 limitatamente all'anno scolastico 2019-2020, mirano a promuovere e sostenere l'attivazione e l'utilizzo di varie forme di didattica a distanza e si pongono l'obiettivo di assicurare nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza. 1. La rete supporta le iniziative di ciascuno dei partecipanti, perseguendo i seguenti obiettivi generali: 2. supporto tecnico e consulenza per l'attuazione della Didattica a distanza, secondo procedure di efficacia ed efficienza delle azioni e degli interventi; 3. valorizzazione e il potenziamento delle risorse umane e materiali presenti nelle scuole della rete; 4. innalzamento della qualità dell'offerta formativa delle scuole della rete, in piena concertazione con il territorio e con altri stakeholders; 5. miglioramento del successo degli allievi delle scuole della rete; 6. promozione e la valorizzazione della continuità tra le scuole della rete; 7. tesaurizzazione delle buone prassi anche attraverso adeguate modalità di documentazione. Gli obiettivi generali menzionati sono perseguiti mediante la sinergica collaborazione delle scuole partecipanti alla rete, secondo la seguente individuazione delle rispettive funzioni di seguito indicate.

Viene individuata come scuola capofila la Scuola Secondaria di I grado "Tito Livio" di Napoli indicato dall'USR per la Campania con decreto prot. n. 7777 del 09/04/2020 quale scuola polo della rete NA18. Per le finalità e gli obiettivi sopra descritti è stato assegnato alla Scuola polo N. 1 unità di personale ATA, afferente al profilo professionale di Assistente Tecnico, con contratto di lavoro a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche. L'assistente tecnico, assegnato alla scuola polo, provvede a fornire il supporto tecnico per l'area informatica e svolge per la rete



affidente alla Scuola polo la consulenza e il supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica prevalentemente in smart working, supportando anche gli alunni nell'utilizzo degli strumenti assegnati in comodato d'uso. La scuola polo coordina dal punto di vista organizzativo le attività degli assistenti tecnici, in collaborazione con le istituzioni scolastiche aderenti alla rete, nel rispetto dell'orario di servizio previsto dal vigente Contratto nazionale di lavoro per il settore Scuola. Le singole istituzioni scolastiche curano autonomamente la progettazione, la predisposizione e l'organizzazione dell'attività didattica di competenza, avvalendosi della consulenza e del supporto tecnico dell'assistente tecnico nell'arco dei tre interventi settimanali previsti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ VALUTARE PER COMPETENZE E COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

L'attività di formazione riprenderà ed applierà il tema della didattica per competenze svolta nel triennio precedente, con circa 10 ore condotte dalla dott.ssa Buonopane e diretta a tutti i docenti, dal tema " Metodologie di progettazione e valutazione della didattica per competenze alla luce delle nuove indicazioni di cui al D.M. 254/2017". Continuerà con altre dieci ore dirette allo staff della dirigenza ed ai docenti del gruppo di miglioramento, per poi promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative all'interno della scuola, quali flipped classroom, coding, compiti di realtà e apprendimento efficace, didattica metacognitiva e laboratoriale, non si trascurerà di trattare strumenti didattici vicini al linguaggio dei discenti e di conseguenza accattivanti, come l'utilizzo di risorse web, software didattici, socializzazione, comunicazione e apprendimento con social network, file sharing, video comunicazione, blogging. L'obiettivo finale sarà la costruzione di un curriculum verticale, nonché l'elaborazione di progetti di recupero e potenziamento, azioni utili al miglioramento degli esiti a distanza nel primo biennio della scuola superiore, così come indicato nei traguardi del PdM, in modo da sostenere lo sviluppo di una cultura verticale della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze. Non si trascurerà di sollecitare i docenti alla partecipazione a corsi di formazione dell'Ambito 12 di tematica coerente con le priorità indicate nel PTOF.

**Collegamento con le
priorità del PNF docenti**

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Destinatari	Tutti i docenti e docenti del gruppo di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PREVENZIONE, ACCOMPAGNAMENTO, SOSTEGNO DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONI DI FRAGILITÀ O CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'attività di formazione si propone un'azione di prevenzione, accompagnamento, e sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni educativi speciali, ma anche in situazioni di rischio (bullismo, cyberbullismo, razzismo, dipendenze etc.). In particolare si prevede di portare a termine le attività di formazione : - "R.I.B.E.S. ",di 50h, diretto al docenti di due sezioni della scuola -"Generazione soci@l..amici in rete per dire NO al bullismo", in qualità di scuola polo regionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, diretta ai docenti referenti delle scuole in rete per un totale di 50h in presenza e online. Si partirà dal monitoraggio e catalogazione delle best-practice di inclusione e differenziazione già adottate nella scuola, proseguirà aumentando i momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscono formazione e buone pratiche ai colleghi (didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative,ecc),s'incentiveranno poi reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di un curriculum di competenze chiave e di cittadinanza, promuovendo la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca, associazioni, Asl, ecc.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola e/o dalla rete di scopo

❖ **PROMUOVERE IL LEGAME TRA INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA E TECNOLOGIE DIGITALI.**

L'attività dovrà promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali, valorizzando l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione al fine di rafforzare la cultura e le competenze digitali del personale scolastico. Si dovrà realizzare l'integrazione tra PNSD e PTOF mediante la creazione di ambienti per la didattica digitale integrata, archivi digitali online, non trascurando l'importanza dell'affidabilità delle fonti e della normativa in tema di Copyright e licenze aperte, Privacy, Nuovo regolamento Europeo., il DDL. 33/2013 e successive modificazioni, ecc. L'azione didattica sarà mirata anche alle tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica al fine di creare una sorta di repository e una propria biblioteca scolastica digitale .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito o dalla rete di scopo

❖ **SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Come richiesto dal D.Lgs 81, si prevede una formazione specifica sia per le figure richieste sia per tutti i lavoratori, ne discende un obbligo formativo: RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) tenuto conto della validità quinquennale dei 3 moduli previsti (modulo A, B e C). Al termine di questo periodo viene previsto un aggiornamento di 60 ore



ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione) tenuto conto della validità quinquennale dei 3 moduli previsti, al termine di questo periodo viene previsto un aggiornamento di 28 ore. Dirigente scolastico che, nell'ambito del D.Lgs 81 in materia di sicurezza sul lavoro, è il garante, tenuto conto della validità quinquennale del corso di formazione, al termine di questo periodo viene previsto un aggiornamento di 6 ore. Addetti al primo soccorso. La validità del corso è triennale con un aggiornamento entro tale periodo da 4 a 6 ore Addetti antincendio. La validità del corso è triennale con un aggiornamento da 2 a 8 ore Per tutti i lavoratori si prevede un corso di validità quinquennale con un aggiornamento di 6 ore.

Destinatari	personale ATA e docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito o dalla rete di scopo

❖ R.I.B.E.S

Attività di formazione per la sperimentazione di tecniche e metodologie didattiche per alunni con BES.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di due classi della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



❖ **GENERAZIONE SOCI@L..AMICI IN RETE PER DIRE NO AL BULLISMO**

Attività per la formazione su scala regionale per azione di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il corso è riservato ai docenti delle scuole che fanno parte della rete attivata nell'ambito del Progetto "Generazione soci@l..amici in rete per dire NO al bullismo"(rif. avviso del MIUR prot. AOODRCA.REGISTRO UFFICIALE (U). 004400 del 19/02/2018), di cui la Scuola Secondaria di I grado Tito Livio è la scuola Capofila del Polo Scolastico Regionale di prevenzione al Bullismo e al cyberbullismo ed è articolato in 25h in presenza e 25h online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti referenti per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo delle scuole della rete regionale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER LO SVILUPPO DI UN NUOVO SISTEMA DI ISTRUZIONE PUBBLICA**

- Metodologie per la DDI in classe ibrida (6h) - Strumenti per la G Suite per la DDI (6h)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER LO SVILUPPO DI UN NUOVO SISTEMA DI ISTRUZIONE PUBBLICA**

Gestione GSuite for education (30H)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	1 docente (Animatore digitale)
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

- Sicurezza per l'emergenza Covid19 (2h) - La privacy Formazione con DPO (3h)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARSCoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	2 docenti: referente Covid e sostituto referente Covid



Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA PER REFERENTI**

Il modulo formativo per i referenti dell'ed. civica avrà: •durata non inferiore alle 40 ore
•articolazione in almeno 10 ore di lezione (anche attraverso piattaforme on-line, privilegiando attività laboratoriali ed interventi di esperti) •monitoraggio e valutazione finale attraverso la funzione della piattaforma sofia.istruzione.it Inoltre, ogni modulo formativo dovrà:
a)approfondire l'esame dei tre nuclei concettuali fondanti e la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline b) prevedere esempi concreti di elaborazione di curricula in raccordo con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per anno e dei traguardi di sviluppo delle competenze per periodi didattici c) proporre esempi di griglie di valutazione, in itinere e finali, applicative dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa; d) promuovere modalità organizzative adeguate ai differenti percorsi ordinamentali Successivamente i referenti svolgeranno funzioni di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, per ulteriori 30 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	2 docenti: referente Educazione civica e sost. referente Ed. civica
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ **METODI E STRUMENTI PER LA DIDATTICA A DISTANZA E INTEGRATA- ASSE MATEMATICO**

Come fare matematica a distanza: metodologie e strumenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti di matematica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **ED. CIVICA PRIMO CICLO**

Ricaduta a cascata della formazione dei docenti referenti di Ed. civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Formazione docenti referenti per il contrasto al bullismo e cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Team antibullismo- DS- Collaboratori del DS
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	MIUR- piattaforma elisa

❖ BULLISMO BASATO SU PREGIUDIZIO

Contrasto al bullismo e cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Team antibullismo- DS- Collaboratori del DS
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	MIUR- piattaforma elisa

❖ METODOLOGIE PER LA DDI IN CLASSE IBRIDA

Strumenti e modalità di gestione della DDI in classe ibrida

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA G-SUITE

Strumenti per la G-Suite in situazioni di DDI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE DELLA G-SUITE

Attività di formazione per docenti referenti sulla gestione della G-suite: indicazioni operative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Animatore digitale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA E COVID 19

Sicurezza e Covid 19: indicazioni operative per la gestione delle classi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	TUTTI I DOCENTI



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA E COVID 19 PER DOCENTI REFERENTI

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti referenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	MIUR- piattaforma eduiss

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE: PROCEDURE D'ACQUISTO IN CONSIP E MEPA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito o dalla rete di scopo
---------------------------	---

❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONE ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL SERVIZIO PUBBLICO DALLA CULTURA DELL'ADEMPIMENTO ALLA CULTURA DEL RISULTATO. I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI. LE PROCEDURE DIGITALI SUL SIDI.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
---	--



	controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IL SERVIZIO PUBBLICO DALLA CULTURA DELL'ADEMPIMENTO ALLA CULTURA DEL RISULTATO. I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI. LE PROCEDURE DIGITALI SUL SIDI.**

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AUTONOMIA SCOLASTICA : DALLA CULTURA DELL'ADEMPIMENTO ALLA CULTURA DEL RISULTATO LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLA SCUOLA E DELLE RENDICONTAZIONI LE RELAZIONI SINDACALI**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA NUOVA DISCIPLINA DEGLI APPALTI PUBBLICI (DLGS 50/2016) E GLI ADEMPIMENTI CONNESSI CON I PROGETTI PON LA GESTIONE DELLE PROCEDURE D'ACQUISTO ATTRAVERSO IL MERCATO ELETTRONICO

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA DISCIPLINA DELL'ACCESSO ALLA LUCE DELLE RECENTI INNOVAZIONI NORMATIVE (TRASPARENZA, FIOIA, ECC .DLGS.33/2013 E SUCC)

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ **LA GESTIONE DEI CONFLITTI E DEI GRUPPI DI LAVORO IL RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E LA COLLABORAZIONE CON GL'INSEGNANTI E CON IL D.S. NELL'AMBITI DEI PROCESSI D'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **21-22 ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONE. ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ. PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E DEL PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **21-22 IL SERVIZIO PUBBLICO DALLA CULTURA DELL'ADEMPIMENTO ALLA CULTURA DEL RISULTATO. I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI. LE PROCEDURE DIGITALI SUL SIDI.**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ 21-22 IL SERVIZIO PUBBLICO DALLA CULTURA DELL'ADEMPIMENTO ALLA CULTURA DEL RISULTATO. I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI. LE PROCEDURE DIGITALI SUL SIDI.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ 21-22 GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE. LE RICOSTRUZIONI DI CARRIERA E I RAPPORTI CON LE RAGIONERIE TERRITORIALI

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ **21-22 GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE. RICOSTRUZIONI DI CARRIERA E I RAPPORTI CON LE RAGIONERIE TERRITORIALI**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **21-22 AUTONOMIA SCOLASTICA : DALLA CULTURA DELL'ADEMPIMENTO ALLA CULTURA DEL RISULTATO LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLA SCUOLA E DELLE RENDICONTAZIONI LE RELAZIONI SINDACALI**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **21.22 AUTONOMIA SCOLASTICA : DALLA CULTURA DELL'ADEMPIMENTO ALLA CULTURA DEL RISULTATO LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLA SCUOLA E DELLE RENDICONTAZIONI LE RELAZIONI SINDACALI**



Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **21-22 LA NUOVA DISCIPLINA DEGLI APPALTI PUBBLICI (DLGS 50/2016) E GLI ADEMPIMENTI CONNESSI CON I PROGETTI PON LA GESTIONE DELLE PROCEDURE D'ACQUISTO ATTRAVERSO IL MERCATO ELETTRONICO**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **21-22 GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE: PROCEDURE D'ACQUISTO IN CONSIP E MEPA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ 21-22 LA NUOVA DISCIPLINA DEGLI APPALTI PUBBLICI (DLGS 50/2016) E GLI ADEMPIMENTI CONNESSI CON I PROGETTI PON LA GESTIONE DELLE PROCEDURE D'ACQUISTO ATTRAVERSO IL MERCATO ELETTRONICO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ 21-22 LA DISCIPLINA DELL'ACCESSO ALLA LUCE DELLE RECENTI INNOVAZIONI NORMATIVE (TRASPARENZA, FIOIA, ECC .DLGS.33/2013 E SUCC)

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ **21-22 GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE: PROCEDURE D'ACQUISTO IN CONSIP E MEPA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **21-22 LA DISCIPLINA DELL'ACCESSO ALLA LUCE DELLE RECENTI INNOVAZIONI NORMATIVE (TRASPARENZA, FIOIA, ECC .DLGS.33/2013 E SUCC)**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **21-22 LA GESTIONE DEI CONFLITTI E DEI GRUPPI DI LAVORO IL RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E LA COLLABORAZIONE CON GL'INSEGNANTI E CON IL D.S. NELL'AMBITI DEI PROCESSI D'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola